

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La gestione dell'esercizio 2023 ha confermato il trend degli ultimi anni, facendo registrare un nuovo utile netto di gestione di quasi € 0,4 milioni, particolarmente significativo se si considera che ancora una volta sconta un atteggiamento decisamente prudentiale, che ha comportato accantonamenti ai Fondi rischi e svalutazione crediti per oltre € 2,5 milioni.

I ricavi complessivi dell'Ente sono cresciuti di oltre € 0,9 milioni (+7,8%), innanzitutto grazie all'aumento dei finanziamenti concessi (+10,8%) ed alla crescita dei tassi di interesse, questi ultimi frutto delle politiche monetarie restrittive inaugurate dalla B.C.E. nella primavera del 2022 e proseguite per tutto il 2023. Inoltre, l'intensa attività di recupero dei crediti in sofferenza ha determinato un aumento della commissione sui crediti in sofferenza effettivamente recuperati del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 sufficiente a compensare il calo della commissione per la gestione dei crediti in portafoglio dello stesso Fondo Unico, calo dovuto alla progressiva erosione delle risorse finanziarie del Fondo.

I costi complessivi dell'Ente hanno registrato un incremento di quasi € 0,9 milioni (+7,7%), ma l'aumento è dovuto quasi essenzialmente agli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti ed al Fondo rischi su cause passive. Gli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti sono stati effettuati prudenzialmente in misura pari al 100% della quota incagliata dei crediti verso la clientela. Gli accantonamenti al Fondo rischi su cause passive sono stati incrementati prudenzialmente oltre le prescrizioni dei principi contabili nazionali (OIC), nell'ottica della piena adesione ai principi contabili generali dettati dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti. Come nell'esercizio precedente, inoltre, sono aumentati significativamente i costi dei servizi professionali per l'attività di recupero dei crediti in sofferenza, attività ripartita con la fine della pandemia di Covid-19 e dei connessi provvedimenti di moratoria.

Come sopra accennato, i finanziamenti erogati sono cresciuti del 10,8%, ma l'incremento ha riguardato solo quelli erogati con le risorse proprie dell'Ente, il c.d. Fondo Crias, ed i nuovi finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani ex art.10, c.9, L.R. n.9/2020. In proposito, occorre evidenziare che i nuovi finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani non potranno più far parte dell'offerta creditizia dell'Ente già a partire dal 2024 e che il c.d. Fondo Crias è stato integrato a

discapito del Fondo Unico a Gestione Separata, grazie ai trasferimenti dal previsti dall'art. 21 c. 6 L.R. 9/2020. Desta preoccupazione la flessione registrata proprio nei finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata, determinata indubbiamente dalla progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie dello stesso, con grande difficoltà per quelle imprese che avevano programmato significativi investimenti confidando nel finanziamento CRIAS. D'altra parte, il processo di trasferimento dal Fondo Unico al c.d. Fondo Crias è sostanzialmente fermo a poco più della metà dei € 100 milioni previsti, sebbene abbia prodotto risultati particolarmente positivi, quali:

- ridurre la commissione a carico del Fondo Unico a Gestione Separata;
- incrementare l'utile dell'Ente con commissioni e interessi posti a carico delle imprese beneficiarie dei finanziamenti;
- consentire l'effettiva erogazione in tempi brevissimi di quasi € 95 milioni di finanziamenti in appena tre anni.

I correttivi da porre in essere dovrebbero riguardare innanzitutto la rimodulazione delle attività di recupero dei crediti in sofferenza, consentendone un più rapido rientro ed evitando che gravino sulle disponibilità del Fondo Unico a Gestione Separata, anche nell'ottica di un minor aggravio di costi di recupero. Allo stesso tempo, sarebbe quantomai opportuno che gli organismi regionali competenti provvedessero ad implementare con la necessaria continuità le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata, così come è avvenuto fino all'anno 2019. Occorre, infatti, considerare che la CRIAS ha dimostrato di esercitare un ruolo determinante per la nascita, lo sviluppo o la sopravvivenza di migliaia di imprese siciliane: basti considerare che solo nell'ultimo decennio (2014-2023), a fronte di conferimenti della Regione Siciliana ad integrazione del Fondo Unico a Gestione Separata di soli € 6 milioni, l'Ente ha erogato finanziamenti per oltre € 617 milioni, tutti destinati a imprese siciliane di piccola o piccolissima dimensione, spesso vittime del c.d. razionamento del credito negli ordinari canali del settore finanziario.

Il 31/12/2023 si è conclusa l'attività istruttoria del Fondo per la Ripresa Artigiani, istituito presso la CRIAS con il primo capoverso dell'art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020, per il quale negli ultimi mesi del 2022 era partita l'attività di erogazione dei contributi a fondo perduto. Il Fondo era destinato alla concessione di due forme di incentivi alle imprese artigiane, il primo attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto su investimenti per migliorare la competitività delle imprese, il secondo, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto su interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie. Nei primi mesi del 2023 la dotazione finanziaria totale del Fondo era stata ridotta a € 9 milioni dagli iniziali € 40 milioni. Purtroppo i dati conclusivi non hanno rispecchiato quanto in origine previsto, infatti sono stati impegnati e spesi

solo € 3,2 mln, di cui € 2,5 di finanziamenti, € 0,6 di contributi a fondo perduto e € 0,1 quali compensi per la gestione percepiti dall'Ente. I rientri dei finanziamenti concessi dal Fondo, decurtati della quota di compenso spettante all'Ente, a partire dal 2024 andranno ad incrementare il Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997.

Si segnala, inoltre, la fine dell'attività di erogazione dei finanziamenti ESERCIZIO 2.0, erogati con la quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS, i cui interessi e commissioni a carico delle imprese beneficiarie erano destinati almeno in parte ad incrementare il conto economico dell'Ente.

In data 29/05/2023 è stato stipulato l'accordo tra il Dipartimento Attività produttive, la CRIAS e l'IRFIS per la gestione del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, istituito con l'art. 26 del D.L n. 41/2021, con il quale la dotazione finanziaria di € 21,6 milioni è stata trasferita all'IRFIS per lo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso "Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CUP G69J21019310001) Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana". L'accordo prevede che i rientri dei finanziamenti concessi, che partiranno dal settembre 2025, costituiranno la dotazione finanziaria di una nuova agevolazione finanziaria che sarà gestita dalla CRIAS.

Infine, si segnala che con la pubblicazione dell'avviso pubblico in data 30 giugno 2023, si sono avviate le attività istruttorie del fondo ex art. 41 della L.R. n. 3/1986 denominato "Fondo Più Artigianato", con una dotazione finanziaria di € 38,0 mln. Dal 01/08/2023, data di apertura per le richieste, al 31/12/2023 sono pervenute n. 790 domande per una richiesta di contributi di quasi € 14 mln. A novembre del 2023 è stata trasferita alla CRIAS la prima tranche della dotazione del fondo, grazie alla quale nei primi mesi del 2024 sono stati erogati contributi per oltre € 11,5 mln. Ad oggi sono pervenute oltre 2100 domande per una richiesta di contributi di circa € 36,5 mln. Si evidenzia che, la dotazione del fondo verrà incrementata annualmente di circa € 27 mln, consentendo di mantenere aperto l'avviso a beneficio delle imprese artigiane siciliane e dell'Ente, che potrà beneficiare di un compenso pari al 1,9% dell'importo dei contratti di finanziamento ammessi alle agevolazioni.

Il completamento dell'iter avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018 di concentrazione degli Enti finanziari siciliani, con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, dovrebbe comportare un ampliamento delle attività gestite dagli Enti oggetto della fusione stessa. In proposito si segnala che, nei primi mesi del 2023 sono stati assegnati i

servizi per l'informatizzazione complessiva del nuovo Ente, che prevedono la realizzazione di un software integrato in grado di gestire le diverse attività di finanziamento e di gestione che saranno ereditate dai due Enti oggetto della fusione, nonché di interfacciarsi con il software di contabilità pubblica indispensabile per l'autonoma gestione dei Fondi a gestione separata di cui agli artt. 63 e 64 della L.R. n. 6/1997, nella loro qualità di organismi strumentali della Regione. Si è inoltre conclusa la gara per l'assegnazione dei servizi bancari del nuovo Ente, comprendenti anche i servizi di cassa dei due Fondi a gestione separata.

Nel mese di dicembre, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti d'età dell'ex Direttore Generale e di apposito avviso di selezione destinato ai dipendenti della CRIAS e dell'IRCAC, nelle more dell'espletamento della procedura concorsuale per titoli per l'individuazione del Direttore Generale dell'IRCA, sono state attribuite al Dott. Giacomo Terranova, quadro direttivo di quarto livello in servizio presso l'IRCAC, per il periodo di mesi tre a decorrere dal relativo insediamento, la qualifica di Dirigente ex art.2103 C.C. e di Direttore Generale facente funzioni dell'IRCA, della CRIAS e dell'IRCAC. Alla scadenza dell'incarico e per analoghi periodi, dette qualifiche sono state attribuite al Dott. Arturo Tuzzolino, quadro direttivo di quarto livello in servizio presso l'IRCAC, e successivamente al Dott. Pietro Tortorici, quadro direttivo di quarto livello in servizio presso la CRIAS.

Di seguito, ad integrazione di quanto sopra esposto e delle informazioni già riportate nella Nota Integrativa, vengono analizzati più dettagliatamente i diversi aspetti dell'attività gestionale.

Finanziamenti perfezionati

I finanziamenti erogati nell'esercizio 2023 sono cresciuti complessivamente del 10,8%, attestandosi su un totale di € 40,1 mln (€ 36,2 mln nel 2022).

FINANZIAMENTI PERFEZIONATI	2022	2023	Variaz. Assoluta	Variaz. %
F/Crias ex art.21, c.16, L.R. n.9/2020:	25.431	28.924	3.493	13,7
ESERCIZIO	24.624	27.551	2.927	11,9
SCORTE	807	1.373	566	70,1
F/Unico ex art.64 L.R. n.6/1997:	8.673	7.952	-721	-8,3
M.T.	6.277	5.945	-332	-5,3
SCORTE AGRICOLTURA	2.316	1.547	-769	-33,2
AUTOTRASPORTI	80	460	380	475,0
F/Sicilia ex art.2 L.R. n.1/2019:	2.090	733	-1.357	-64,9

ESERCIZIO 2.0	2.090	733	-1.357	-64,9
F/Ripresa Artigiani ex art.10, c.9, L.R. n.9/2020	0	2.484	2.484	100,0
M.T. Fondo Ripresa Artigiani	0	2.484	2.484	100,0
Totale Finanziamenti Perfezionati	36.194	40.093	3.899	10,8

In particolare, sono cresciuti di quasi € 3,5 mln i finanziamenti erogati con le risorse proprie dell'Ente, il c.d. Fondo Crias ed allo stesso tempo sono stati concessi i nuovi finanziamenti M.T. F/Ripresa Artigiani, per complessivi € 2,5 mln, grazie alle risorse del Fondo Ripresa Artigiani ex art.10, c.9, L.R. n.9/2020, che però non potranno più far parte dell'offerta creditizia dell'Ente già a partire dal 2024.

D'altra parte, l'anno in esame ha visto la fine dell'attività di erogazione dei finanziamenti ESERCIZIO 2.0, erogati con le risorse del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019, i cui interessi e commissioni (a carico delle imprese beneficiarie) erano in parte destinati al conto economico dell'Ente, che hanno così registrato una flessione di € 1,4 mln.

Significativa è anche la flessione registrata per i finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 (-€ 0,7 mln), determinata indubbiamente dalla progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie dello stesso.

D'altra parte, il confronto con i dati dell'ultimo decennio evidenzia che i finanziamenti complessivamente erogati si attestano comunque ben al di sotto della media annua e che tutte le linee di credito dell'Ente, indipendentemente dal Fondo di rotazione dal quale sono concesse, sono state interessate dalla flessione, venendo comunque direttamente o indirettamente alimentate solo dai rientri connessi alle rate scadute, in assenza delle quantomeno opportune integrazioni di risorse da parte della Regione Siciliana.

FINANZIAMENTI PERFEZIONATI (migliaia di Euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ESERCIZIO	49.130	46.582	70.551	55.627	46.087	49.784	0	38.058	24.624	27.551
M.T.	26.562	24.735	17.844	15.148	11.684	10.268	4.513	12.746	6.277	5.945
SCORTE	9.324	4.720	4.631	3.197	3.105	3.322	651	1.845	807	1.373
SCORTE AGRICOLTURA	5.837	77	0	0	3.750	5.736	1.504	2.666	2.316	1.547
AUTOTRASPORTI	480	255	736	258	35	457	220	240	80	460
ESERCIZIO 2.0	0	0	0	0	0	0	4.657	3.871	2.090	733
F.Ripresa Artigiani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.484

Totale	91.333	76.369	93.762	74.230	64.661	69.567	11.545	59.426	36.194	40.093
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Agevolazioni ex art. 18 della L.R. n. 9/2009

La CRIAS si è occupata dell'istruttoria, dell'erogazione, dei collaudi e dei controlli di primo livello relativi alla concessione delle agevolazioni di cui all'art. 18 della L.R. 9/2009 (linea d'intervento 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – TURISMO) in favore delle imprese appartenenti alla filiera turistica, giusta convenzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive e registrata il 6.07.2011. L'attività, negli ultimi anni si è limitata sostanzialmente a recuperi per revoca dell'agevolazione, che hanno fatto attestare i contributi complessivamente erogati, al netto di quelli revocati, su € 115,5 mln.

Fondo per la Ripresa Artigiani

Istituito presso la CRIAS con il primo capoverso dell'art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020, con una dotazione inizialmente prevista in € 40 mln, ridotta nel 2023 a € 9 mln, era destinato alla concessione di due forme di incentivi alle imprese artigiane, in attuazione di quanto previsto all'art. 10, comma 10, della L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, modificato con la L.R. n. 6 del 4 marzo 2021:

il primo destinato ad investimenti per migliorare la competitività delle imprese, favorendo l'introduzione di soluzioni innovative e migliorando le strategie commerciali nelle stesse, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto;

il secondo per rimborsare le spese per interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie concesse ai sensi del D.L. 23/2020, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto.

L'attività del Fondo si è definitivamente conclusa il 31/12/2023, facendo registrare un totale di finanziamenti erogati, tutti nell'esercizio in esame, per complessivi € 2,5 mln, ed un totale di contributi a fondo perduto, la cui erogazione era iniziata nella parte finale del 2022, per complessivi € 0,6 mln. La Crias ha quindi beneficiato di un compenso di circa 0,1 mln oltre IVA.

La gestione del Fondo avrà effetti positivi anche sulle disponibilità del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, considerato che i rientri dei finanziamenti concessi sono destinati ad incrementare le risorse dello stesso.

Fondo PiùArtigianato

La legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”, e, in particolare, l'art. 88, rubricato: “Trasferimento risorse fondo di cui all'articolo 41 della legge regionale 18 febbraio 1986, n. 3” al comma 1, prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, le risorse di cui al citato art. 37 della legge n. 949/1952,

trasferite al bilancio della Regione ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 2 del decreto legislativo 10 dicembre 2020, n. 184, confluiscono nel fondo di cui all'art. 41 della legge regionale 18 febbraio 1986, n. 3 e successive modificazioni, e la relativa gestione è assegnata alla CRIAS. La norma prevede, inoltre, la stipula di apposita convenzione, in cui è determinato l'eventuale compenso da attribuire alla CRIAS, da porre a carico del Fondo medesimo, per un importo non eccedente quello stabilito a livello nazionale.

Le attività del Fondo si sono avviate il 30 giugno 2023 con la pubblicazione dell'avviso pubblico che consentiva alle imprese di presentare le istanze, a partire dal 01/08/2023, attraverso la piattaforma dedicata alle agevolazioni, denominata "CriAs Agevola".

La gestione del fondo prevede un compenso per la CRIAS pari all'1,9% dell'importo dei contratti di finanziamento ammessi alle agevolazioni, con un massimo di € 3,7 mln a fronte della dotazione iniziale prevista, compensi che saranno fatturati nell'esercizio 2024.

Si evidenzia che, la dotazione del fondo verrà incrementata annualmente di circa € 27 mln, consentendo di mantenere aperto l'avviso, a beneficio delle imprese artigiane siciliane.

Valore della produzione

Il Valore della produzione è cresciuto complessivamente di poco più di € 0,6 mln (+5,3%).

VALORE DELLA PRODUZIONE (migliaia di Euro)	2022	2023	Variatz. Assoluta	Variatz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.187	9.900	713	7,8
- Commissioni per erogazione/modifica/estinzione finanziamenti	1.105	1.213	108	9,8
- Commissioni per gestione e recupero crediti Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	6.176	5.713	-463	-7,5
- Commissioni per crediti in sofferenza effettivamente recuperati Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	1.624	2.119	495	30,5
- Per gestione bando Turismo art.18 LR 06/08/09	0	8	8	100
- Per gestione Azione 3.1.1_08A/B PO FESR 14/20	0	94	94	100
- Commissioni-interessi su crediti verso clientela	282	753	471	167,0
Altri ricavi e proventi	2.536	2.445	-91	-3,6
- Rimborso anticipaz. spese recup. crediti in sofferenza	1.935	2.314	379	19,6
- Altri proventi	601	131	-470	-78,2

Totale	11.723	12.345	622	5,3
---------------	---------------	---------------	------------	------------

L'incremento registrato è dovuto non solo all'aumento dei finanziamenti concessi ed alla crescita dei tassi di interesse, ma anche alla intensa attività di recupero dei crediti in sofferenza grazie alla quale è aumentata la commissione del 40% dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati, permettendo di compensare il calo della commissione dell'1,5% per la gestione dei crediti in portafoglio, entrambe a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997. D'altra parte, la flessione registrata dagli altri proventi è dovuta al venir meno di proventi straordinari rilevati lo scorso anno per la regolarizzazione di differenze su commissioni e rimborsi spese non reclamati da banche diverse a seguito della chiusura dei c/c in precedenza accessi presso le stesse.

Costi della produzione

I Costi della produzione hanno registrato un aumento complessivo di € 1,1 mln (+10,2%).

COSTI DELLA PRODUZIONE (migliaia di Euro)	2022	2023	Variatz. Assoluta	Variatz. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	9	18	9	100,0
Fornitura di materiale vario uso ufficio	9	18	9	100,0
Fornitura di dispositivi di protezione individuale	0	0	0	0
Per servizi:	2.332	2.990	658	28,2
Commissioni passive	107	103	-4	-3,7
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	4	1	-3	-75,0
Spese servizi generali	248	300	52	21,0
Spese acquisto servizi professionali	1.720	2.347	627	36,5
Spese visure, informazioni, pubbl.contenzioso	253	239	-14	-5,5
Per godimento beni di terzi:	266	254	-12	-4,5
Fitti passivi/Spese condominiali	112	104	-8	-7,1
Locazione e manutenzione macchine elettriche/software	154	150	-4	-2,6
Per il personale:	6.338	5.850	-488	-7,7
Salari e stipendi, oneri sociali, TFR, altri costi personale	5.856	5.427	-429	-7,3

Trattamento di quiescenza e simili	482	423	-59	-12,2
Ammortamenti e svalutazioni:	1.299	2.367	1.068	82,2
Ammortam./Svalutazione immobilizzazioni	136	132	-4	-2,9
Svalutazione crediti/disponibilità liquide	1.163	2.235	1.072	92,2
Accantonamenti per rischi:	417	304	-113	-27,1
Al Fondo Rischi su cause passive	417	304	-113	-27,1
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione:	297	293	-4	-1,3
Imposte indirette e tasse	183	262	79	43,2
Altri oneri	114	31	-83	-72,8
Totale	10.958	12.076	1.118	10,2

E' opportuno tuttavia evidenziare che, lo stesso è stato interamente determinato dall'incremento degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, effettuati prudenzialmente in misura pari al 100% della quota incagliata dei crediti verso la clientela.

Peraltro, un atteggiamento particolarmente prudentiale è stato tenuto anche nella determinazione degli accantonamenti al Fondo rischi su cause passive, nell'ottica della piena adesione ai principi contabili generali dettati dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti, anche in parziale deroga ai principi contabili nazionali (OIC). Infatti, come nell'esercizio precedente, per le cause passive in corso diverse da quelle relative al recupero dei crediti verso la clientela, sono stati effettuati accantonamenti al Fondo rischi nella misura del 70% della passività potenziale laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile. Ove poi siano emersi elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento è stato incrementato al 100% dello stesso.

Inoltre, come nell'esercizio precedente, sono aumentati significativamente i costi legati alla ripresa dell'attività di recupero dei crediti in sofferenza seguita alla fine della pandemia di Covid-19 e dei provvedimenti di moratoria, con un incremento del 36,5% della spesa per i connessi servizi professionali.

Infine, a fronte della sostanziale stabilità delle altre componenti dei Costi della produzione, la spesa per il personale ha registrato una significativa flessione (-7,7%) dovuta a diversi fattori, tra i quali i

principali sono la riduzione di n. 2 unità lavorative negli ultimi 2 anni, compreso l'ex direttore generale, nonché la minore incidenza di costi inerenti arretrati da sentenze su cause passive.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei conti correnti bancari e postali propri dell'Ente, in quanto gli interessi sui sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (migliaia di Euro)	2022	2023	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Altri proventi finanziari	60	362	302	503,3
- Interessi attivi su c/c	60	362	302	503,3
- Altri proventi finanziari	0	0	0	0
Totale	60	362	302	503,3

Si evidenzia che detti interessi, pressoché irrilevanti negli esercizi precedenti in ragione del bassissimo livello dei tassi bancari sulle giacenze, hanno registrato una decisa impennata grazie al progressivo aumento dei tassi deciso dalla BCE a partire dalla primavera del 2022 in esecuzione delle politiche monetarie restrittive, perseguite per finalità antinflazionistiche.

Per quanto attiene agli interessi passivi o altri oneri finanziari, si precisa che nell'esercizio in esame non ne sono stati rilevati.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni hanno registrato l'ennesima significativa flessione (-14,4%) per effetto degli ammortamenti e della politica di allungamento del ciclo di vita dei supporti strumentali materiali ed immateriali perseguita ormai da diversi anni, che ha comunque comportato il progressivo logoramento delle attrezzature e l'obsolescenza degli strumenti informatici, rendendo necessari investimenti adeguati, da coordinare tuttavia con le necessità connesse al processo di concentrazione degli Enti finanziari siciliani e la conseguente definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, come previsto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018.

IMMOBILIZZAZIONI	2022	2023	Variaz.	Variaz.
-------------------------	-------------	-------------	----------------	----------------

(migliaia di Euro)			Assoluta	%
Immobilizzazioni immateriali	44	35	-9	-20,5
Immobilizzazioni materiali	505	435	-70	-13,9
Totale	549	470	-79	-14,4

Attivo circolante

L'Attivo Circolante ha registrato un incremento complessivo del 22,6% (+€ 20,3 mln)

ATTIVO CIRCOLANTE (migliaia di Euro)	2022	2023	Variatz. Assoluta	Variatz. %
CREDITI	63.628	64.709	1.081	1,7
Verso clienti	57.617	57.887	270	0,5
Crediti tributari	225	377	152	67,6
Imposte anticipate	3.203	3.184	-19	-0,6
Verso altri	2.583	3.261	678	26,2
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.459	45.707	19.248	72,7
Depositi bancari e Postali	26.459	45.707	19.248	72,7
Assegni, denaro e valori in cassa	0	0	0	0
Totale	90.087	110.416	20.329	22,6

L'incremento riguarda quasi interamente le Disponibilità liquide sui c/c bancari e postali ed è connesso essenzialmente ai trasferimenti provenienti dalla Regione Siciliana per il Fondo per la Ripresa Artigiani ex art. 10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 ed il Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986. Tali disponibilità sono quindi incluse anche nella voce "Altri debiti" del passivo, in attesa che vengano utilizzate per l'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane.

Tra i crediti verso altri, si precisa che gran parte dell'incremento riguarda le rate di restituzione dei finanziamenti che alla chiusura dell'esercizio erano già scadute ma in attesa di accredito sul c/c (il 30 ed il 31 dicembre erano rispettivamente sabato e domenica).

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è cresciuto del 4,1% beneficiando, oltre che dell'utile dell'esercizio in esame di € 0,4 mln, di trasferimenti dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 in

ottemperanza dell'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 per ulteriori € 1,8 mln, portando il totale già trasferito a € 52,4 mln dei € 100 mln previsti, somme comunque vincolate per gli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato a favore degli artigiani.

PATRIMONIO NETTO (migliaia di Euro)	2022	2023	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Capitale	26	26	0	0,0
Riserva di rivalutazione	891	891	0	0,0
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	6.557	6.557	0	0,0
Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	50.600	52.400	1.800	3,6
Utile (perdite) portate a nuovo	-5.771	-5.463	308	-5,3
Utile (perdita) dell'esercizio	307	352	45	14,7
Totale	52.610	54.763	2.153	4,1

Debiti

I Debiti sono aumentati complessivamente di € 18,2 mln (+51,4%).

DEBITI (migliaia di Euro)	2022	2023	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Debiti verso banche	140	141	1	0,7
Debiti verso fornitori	866	1.240	374	43,2
Debiti tributari	516	557	41	7,9
Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	62	62	0	0,0
Altri debiti	33.739	51.486	17.747	52,6
Totale	35.323	53.486	18.163	51,4

Tuttavia, l'aumento è quasi interamente ascrivibile ai trasferimenti provenienti dalla Regione Siciliana per il Fondo per la Ripresa Artigiani ex art. 10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 ed il Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986, inclusi tra gli "Altri debiti" in attesa dell'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane. Tali trasferimenti vengono depositati su c/c bancari intestati all'Ente ma di specifica competenza dei Fondi, quindi sono inclusi anche nella voce "Disponibilità Liquide" dell'attivo.

Per il resto, restando nell'ambito degli "Altri debiti", i debiti verso la clientela per finanziamenti M.T. già concessi ma in attesa di definitiva erogazione sono sensibilmente diminuiti (-€ 1,4 mln),

mentre l'aumento delle rate incassate nei c/c transitori del servizio di home banking da trasferire al c/c del Fondo Sicilia (+€ 2,9 mln) è stato compensato dalla diminuzione di quelle da trasferire sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata (-€ 1,6 mln) e delle partite in attesa di lavorazione (-€ 0,7 mln).

Infine, l'aumento dei Debiti verso fornitori è dovuto al sostanziale stop dei pagamenti nel mese di dicembre dovuto alle procedure di sostituzione dell'ex Direttore Generale nei poteri di firma del servizio di cassa dell'Ente, tenuto presso la banca Unicredit S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame, come in quelli precedenti, l'Ente non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Rischi d'impresa

I rischi fisiologici derivanti dall'attività dell'Ente sono quelli tipici di una realtà che opera nell'ambito del credito agevolato a livello regionale e sono connessi all'andamento complessivo dell'economia siciliana ed alle scelte politiche dettate dalla necessità di sostenere le piccole imprese con appositi interventi finanziari.

Situazione del personale

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2023 risulta di 63 unità, comprendenti 2 unità in aspettativa non retribuita, con una diminuzione di n. 1 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto del pensionamento dell'ex Direttore Generale.

La composizione del personale, anche alla luce delle nuove competenze via, via attribuite all'Ente, presenta serie criticità, in ragione soprattutto della cessazione dal servizio negli anni precedenti di numerose unità lavorative non compensate col necessario turn-over.

La distribuzione del personale nelle diverse qualifiche, inoltre, continua a presentare degli evidenti squilibri, specie se rapportata a quella degli altri operatori del settore, sia pubblici che privati, evidenziando la marcata assenza di figure apicali ed intermedie in diversi settori.

Alle problematiche su esposte, si sono aggiunte le tensioni sindacali connesse al mancato riconoscimento al personale degli aumenti contrattuali stabiliti dal rinnovo del C.C.N.L. Credito del 23/11/2023, che impediscono il ricorso a prestazioni straordinarie per compensare, almeno parzialmente, le evidenti carenze in organico.

Il tipo di attività svolta comporta un basso rischio di infortuni, tuttavia non vengono trascurati i diversi aspetti della sicurezza previsti dalla vigente normativa, analizzati e trattati anche col supporto di un apposito professionista esterno.

Rapporti infragruppo

Si precisa che la CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato con la Delibera di Giunta

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	€ 34.507	€ 44.123
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 34.507	€ 44.123
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 387.431	€ 441.985
2) Impianti e macchinari	€ 31.860	€ 41.232
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 13.721	€ 21.355
4) Altri beni	€ 1.890	€ 758
Totale immobilizzazioni materiali	€ 434.902	€ 505.330
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d) verso altri	€ 0	€ 0
Totale crediti	€ 0	€ 0
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 469.409	€ 549.453
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 57.887.487	€ 57.617.256
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 39.215.915	€ 41.288.374
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 18.671.572	€ 16.328.882
5-bis) Crediti tributari	€ 377.276	€ 224.722
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 377.276	€ 224.722
5-ter) Imposte anticipate	€ 3.184.491	€ 3.202.892
5-quater) Verso altri	€ 3.261.696	€ 2.583.048
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 3.261.696	€ 2.583.048
Totale crediti	€ 64.710.950	€ 63.627.918
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 45.707.265	€ 26.458.505
2) Assegni	€ 0	€ 0
3) Denaro e valori in cassa	€ 79	€ 108
Totale disponibilità liquide	€ 45.707.344	€ 26.458.613
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 110.418.294	€ 90.086.531
D) RATEI E RISCONTI	€ 67.352	€ 59.563
TOTALE (A + B + C + D)	€ 110.955.055	€ 90.695.547

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni	€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione	€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale	€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI - Riserva statutarie	€ 0	€ 0
VII - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	€ 6.557.047	€ 6.557.047
Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	€ 52.400.000	€ 50.600.000
Totale altre riserve	€ 58.957.047	€ 57.157.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-€ 5.463.175	-€ 5.770.621
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€ 352.158	€ 307.445
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 54.762.840	€ 52.610.681
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-€ 9.108.326	-€ 8.728.682
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	€ 9.108.326	€ 8.728.682
2) Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
4) Altri fondi	€ 957.598	€ 769.699
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	€ 957.598	€ 769.699
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 1.546.763	€ 1.804.797
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	€ 141.230	€ 140.459
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 141.230	€ 140.459
5) Debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0
7) Debiti verso fornitori	€ 1.240.214	€ 865.628
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.240.214	€ 865.628
12) Debiti tributari	€ 556.993	€ 515.762
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 556.993	€ 515.762
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	€ 62.351	€ 61.933
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 62.351	€ 61.933
14) Altri debiti	€ 51.487.108	€ 33.738.602
- Esigibili entro l'esercizio successivo	€ 51.487.108	€ 33.738.602
TOTALE DEBITI (D)	€ 53.487.896	€ 35.322.384
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	€ 199.958	€ 187.986
Risconti passivi	€ 0	€ 0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 199.958	€ 187.986
TOTALE (A + B + C + D + E)	€ 110.955.055	€ 90.695.547

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 9.899.555	€ 9.187.134
5) Altri ricavi e proventi	€ 2.444.727	€ 2.535.584
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 12.344.282	€ 11.722.718
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	€ 17.749	€ 8.799
7) Per servizi	€ 2.989.780	€ 2.331.961
8) Per godimento beni di terzi	€ 254.497	€ 266.199
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	€ 4.004.502	€ 4.257.945
b) Oneri sociali	€ 1.170.967	€ 1.222.584
c) Trattamento di fine rapporto	€ 251.068	€ 374.789
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 422.759	€ 481.665
e) Altri costi	€ 0	€ 664
Totale costi per il personale	€ 5.849.296	€ 6.337.647
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 53.903	€ 55.464
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 78.184	€ 81.112
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 2.235.502	€ 1.162.914
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 2.367.589	€ 1.299.490
12) Accantonamenti per rischi	€ 303.543	€ 417.458
14) Oneri diversi di gestione	€ 292.572	€ 296.842
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 12.075.026	€ 10.958.396
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	€ 269.256	€ 764.322
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	€ 361.664	€ 59.570
Totale altri proventi finanziari	€ 361.664	€ 59.570
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 361.664	€ 59.570
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/-C +/- D)	€ 630.920	€ 823.892
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 278.762	-€ 516.447
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 352.158	€ 307.445

RENDICONTO FINANZIARIO (Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto)	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 352.158	€ 307.445
Imposte sul reddito	€ 278.762	€ 516.447
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 361.664	-€ 59.570
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 269.256	€ 764.322
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 554.611	€ 792.247
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 132.087	€ 136.576
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>€ 686.698</i>	<i>€ 928.823</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 955.954	€ 1.693.145
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-€ 270.231	-€ 4.115.990
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 374.586	-€ 333.796
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 7.789	€ 6.672
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 11.972	-€ 17.925
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 16.929.067	-€ 5.953.333
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>€ 17.037.605</i>	<i>-€ 10.414.372</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 17.993.559	-€ 8.721.227
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 361.664	€ 59.570
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 229.704	-€ 239.222
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 624.746	-€ 398.674
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-€ 492.786</i>	<i>-€ 578.326</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 17.500.773	-€ 9.299.553
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-€ 7.756	-€ 36.515
Disinvestimenti	€ 7.756	€ 36.515
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-€ 44.287	-€ 13.907
Disinvestimenti	€ 44.287	€ 13.907
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 52.043	-€ 50.422
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	€ 1.800.001	€ 11.600.000
(Rimborso di capitale)	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 1.800.001	€ 11.600.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	€ 19.248.731	€ 2.250.025
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 26.458.613	€ 24.208.588
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 26.458.505	€ 24.208.335
assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 108	€ 253
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 45.707.344	€ 26.458.613
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 45.707.265	€ 26.458.505
assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 79	€ 108

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, utilizzando gli schemi previsti dagli stessi. La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

Si evidenzia che, i bilanci degli esercizi dal 1992 al 2015 sono stati redatti in conformità del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, che disciplinava i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi, ed al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, poiché la CRIAS rientrava tra i soggetti individuati nell'ambito di applicazione dello stesso, esercitando esclusivamente un'attività riconducibile tra quelle previste per le c.d. società finanziarie. Tuttavia, il D.Lgs. 27.01.1992, n. 87 è stato abrogato e sostituito con il D.Lgs. 18.08.2015, n. 136, per effetto del quale la CRIAS, non potendo essere ricompresa tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS ai quali è destinata la nuova disciplina, non può essere inclusa tra i soggetti obbligati a redigere il bilancio secondo le nuove disposizioni. Conseguentemente, dall'esercizio 2016 la CRIAS redige il bilancio di esercizio sulla base dei criteri e con le modalità stabilite dal codice civile.

Peraltro, essendo un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio la CRIAS, oltre ad applicare i principi contabili nazionali (OIC), deve applicare anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti Pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso.

Si evidenzia inoltre che, nei bilanci dall'esercizio 2017 all'esercizio 2019 sono stati esclusi dai prospetti i valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, soddisfacendo gli obblighi di rendicontazione dello stesso Fondo Unico mediante l'allegazione di prospetti di Stato Patrimoniale integrati con i valori riconducibili direttamente allo stesso e riportando nella Nota integrativa anche le informazioni e le tabelle illustrative inerenti i suddetti valori.

A partire dall'esercizio 2020, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria per il Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana. Conseguentemente, sono venute meno le necessità di rendicontazione dello stesso nel bilancio della CRIAS. Continuano, invece, ad essere rendicontati mediante appositi prospetti allegati alla nota integrativa le risorse del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo e della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS, il Fondo per la Ripresa Artigiani ex art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 e dall'esercizio in esame anche il Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986.

Sul piano fiscale, la CRIAS fino all'esercizio 2017 ha continuato ad applicare le norme specificatamente previste per gli enti creditizi e finanziari, in ragione del rinvio di dette norme, per l'individuazione dei soggetti destinatari delle stesse, all'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87. Tuttavia, l'art. 12 del D.Lgs. 29.11.2018, n. 142, ha sostituito il riferimento di diverse norme fiscali agli enti creditizi e finanziari di cui al D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, con il riferimento ai soggetti individuati dal nuovo art. 162-bis del T.U.I.R., ossia gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati, chiarendo il campo di applicazione della specifica normativa fiscale tra i diversi soggetti che svolgono un'attività finanziaria. Poiché la CRIAS, non rientra in nessuna delle categorie individuate dal nuovo art. 162-bis del T.U.I.R., pur esercitando un'attività riconducibile tra quelle esercitate dalle società finanziarie, si ritiene che la stessa, oltre a redigere il bilancio di esercizio con le modalità

stabilite dal codice civile per i soggetti “industriali”, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso e dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, debba essere considerata un soggetto “industriale” anche ai fini dell'imposizione diretta in materia di IRES e di IRAP. Conseguentemente, dall'esercizio 2018 non vengono più applicate le specifiche disposizioni fiscali dettate per gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa sono riportate alcune considerazioni in merito all'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.) della CRIAS, in qualità di Ente Strumentale della Regione, e del Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione, nonché del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, in un nuovo Ente denominato Istituto Regionale per il Credito Agevolato (IRCA).

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il bilancio è corredato, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente e sull'andamento e sul risultato della gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo;
- Parte C - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo;
- Parte D - Informazioni sul Conto economico;
- Parte E - Altre informazioni.

Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi i seguenti documenti, in ossequio talvolta a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo, della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS, del Fondo per la Ripresa Artigiani ex art. 10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 e del Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui

sono stati direttamente desunti. Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Il bilancio non è stato sottoposto ad alcuna certificazione da parte di Società di revisione.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D.lgs. 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nel rispetto delle previsioni dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, le prescrizioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa non sono state applicate quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Di seguito, si forniscono alcune precisazioni in merito ai criteri adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori, o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati in modo sistematico nel corso degli esercizi in funzione della loro prevista utilità residua, comunque non superiore a 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono rappresentate da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software, oneri per l'impianto e per la ristrutturazione di locali non di proprietà, ecc.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente a taluni beni, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi. Vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle massime aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

A partire dal bilancio dell'esercizio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualificato in fondo ripristino ambientale.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio mentre quelle aventi natura incrementativa sono state patrimonializzate.

Beni in leasing

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

Crediti e debiti

Il D.Lgs. 139/2015 ha sostituito l'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile prevedendo che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Tuttavia, gli OIC 15 e 19 prevedono che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati ai crediti e ai debiti per i quali gli effetti siano irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali, che include anche le commissioni contrattuali tra le parti, non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Per quanto sopra esposto, tenuto anche conto del basso livello dei tassi di interesse di mercato, è stata mantenuta la rilevazione dei crediti e dei debiti rispettivamente al presumibile valore di realizzo ed al valore nominale.

Per i crediti, la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per i debiti, la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I Crediti verso Clienti dall'esercizio 2021 includono anche quelli relativi ai finanziamenti erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, i quali sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. Detti accantonamenti sono stati effettuati per il 100% della quota incagliata considerato che, per i finanziamenti della stessa tipologia erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

Tra i Crediti vengono incluse le Imposte anticipate, che si originano dalle differenze temporanee deducibili, se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Tali attività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Tra i Debiti vengono incluse le imposte sul reddito e regionale sulle attività produttive, determinate in funzione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzazione. Comprendono il denaro ed i valori in cassa, oltre ai depositi bancari e postali, tra i quali si includono i conti del servizio di cassa, i c/c di gestione Crias, i c/c condizionati provvisori per l'erogazione dei finanziamenti con atto di mutuo, i c/c transitori per incassi in attesa di lavorazione, ecc.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa, probabile o possibile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

E' bene precisare che, secondo le previsioni del principio contabile OIC 31, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile andrebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Tuttavia, come specificato nel paragrafo introduttivo, essendo la CRIAS un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio deve applicare, oltre ai principi contabili nazionali (OIC), anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Conseguentemente, in linea con le previsioni del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e preso atto della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti che assume che anche nelle ipotesi di passività possibili venga effettuato un accantonamento, la CRIAS ritiene di dover procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri anche per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile.

Il Fondo per trattamento di quiescenza o Fondo Pensione personale CRIAS, posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, era stato costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico complementare. Esso veniva alimentato dai contributi a carico dell'Ente (20% della retribuzione) e da quelli a carico dei dipendenti (4% della retribuzione), oltre che dall'accantonamento del risultato netto della gestione annuale del Fondo. Il Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni accoglie la contropartita contabile del Fondo Pensione personale CRIAS, per effetto dell'entità negativa del patrimonio dello stesso Fondo Pensioni, opportunamente evidenziata in ragione del perdurare delle procedure di liquidazione dello stesso e dei giudizi pendenti. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7 della nota integrativa.

Il Fondo per imposte include le imposte differite, che si originano dalle differenze temporanee tassabili, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificialmente i costi aziendali). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni

fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le “inversioni” delle differenze temporanee.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.) è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Il T.F.R. è stato stanziato a fronte dell'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali. Tale passività, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che la riforma disposta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, stabilendo che i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare al Fondo di Tesoreria INPS le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Valore della produzione

Costituito dai ricavi dell'attività caratteristica, ossia dai componenti di reddito generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, include:

- le commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, ossia una commissione pari all'1,50% rapportata al valore nominale dei crediti, ancorchè svalutati, per l'attività di gestione e di recupero dei crediti, oltre ad un compenso pari al 40% rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati;
- il rimborso dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 delle anticipazioni delle spese per il recupero dei crediti;
- le commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 della L.R. n. 9/2009 e dei bandi per le Azioni 3.1.1_A/B del PO FESR 14/20
- le commissioni a carico delle imprese beneficiarie di interventi agevolati concessi dall'Ente, in termini di finanziamenti e contributi a fondo perduto a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso, comprendenti anche gli interessi sui finanziamenti laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati ed includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile.

Si precisa che dall'esercizio 2020, per effetto dell'introduzione dell'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente poste a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 (una commissione pari all'1,50% sul valore nominale dei crediti ed un compenso pari al 40% dell'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati), sono stati esclusi i ricavi costituiti dagli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del suddetto Fondo Unico, ora imputati allo stesso.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di

proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi ed oneri finanziari

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, gli interessi maturati sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Vengono incluse le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee tra i valori determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata applicando ai valori nominali delle differenze temporanee le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui concorreranno alla formazione del risultato fiscale, ossia quando si verificheranno le "inversioni" delle stesse differenze.

Le Imposte anticipate vengono calcolate sulle differenze temporanee deducibili ed incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le Imposte differite vengono calcolate sulle differenze temporanee tassabili ed incluse nel Fondo per imposte, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali).

Proventi e oneri straordinari

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari, sulla base della loro natura. Nella Nota Integrativa devono essere indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Garanzie ed impegni

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione B) - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali – B) I

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31.12.2023	31.12.2022
Costi di impianto	0	0
Costi di ampliamento	0	0
Spese di ricerca e sviluppo	0	0
Avviamento pagato per acquisizione di sportelli	0	0
Disavanzo di fusione per incorporazione	0	0
Diritti di brevetto e simili	0	0
Acquisizione programmi EDP	35	44
Aumento del capitale sociale	0	0
Migliorie locali non di proprietà	0	0
Altri oneri pluriennali	0	0
Totale	35	44

La durata dell'ammortamento per le principali categorie di immobilizzi è la seguente:

	Durata
Costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e sviluppo	3
Avviamento	3
Diritti di brevetto, concessioni, licenze e simili	3
Acquisizioni programmi E.D.P.	3
Migliorie locali non di proprietà	3
Altri costi pluriennali	3

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali		44
B. Aumenti		45
B1. Acquisti		45
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		54
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		54
a) ammortamenti	54	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		35
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		128
a) ammortamenti	128	
b) svalutazioni durature	0	

Immobilizzazioni materiali – B) II

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, risultano così composte:

	31.12.2023	31.12.2022
Immobili	387	442
Mobili ed arredi	2	1
Macchine e attrezzature	0	0
Autoveicoli	0	0
Macchine elettriche	14	21
Impianti	32	41
Altri	0	0
Totale	435	505

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzi sono le seguenti:

	Aliquote
Immobili	3%
Mobili ed arredi	12%
Macchine e attrezzature	15%
Autoveicoli	25%
Macchine elettriche	20 - 25%
Impianti	15 - 25%

Tali aliquote, corrispondenti con le massime aliquote fiscalmente ammesse, sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni; nessun ammortamento anticipato è stato effettuato nell'esercizio.

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali		505
B. Aumenti		8
B1. Acquisti		8
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		78
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		78
a) ammortamenti	78	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		435
E. Rivalutazioni totali		891
F. Rettifiche totali		3.502
a) ammortamenti	3.502	
b) svalutazioni durature	0	

I fabbricati destinati dall'istituto alla propria attività ammontano al lordo degli ammortamenti a € 2.486 (€ 2.486 nel precedente esercizio).

Nel bilancio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riquilibrato in fondo ripristino ambientale.

Riportiamo in apposito prospetto a corredo della nota integrativa l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'istituto.

Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti – C) II

La composizione dei Crediti inclusi nell'Attivo Circolante è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
1) Verso clienti	57.887	57.617
- Esigibili entro l'esercizio successivo	39.216	41.288
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.671	16.329
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari	377	225
- Esigibili entro l'esercizio successivo	377	225
5-ter) Imposte anticipate	3.185	3.203
5-quater) Verso altri	3.262	2.583
- Esigibili entro l'esercizio successivo	3.262	2.583
Totale	64.711	63.628

I crediti non vengono identificati per area geografica in quanto tutti riferibili all'Italia.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile, si precisa che non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

1) Verso clienti

La voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Imprese diverse per finanziamenti di Esercizio Fondo Crias ex art. 21, c. 16, L.R. n. 9/2020	43.113	43.376
Imprese diverse per finanziamenti per Scorte Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	2.243	1.827
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per commissione art. 21, c. 15, L.R. n. 9/2020	11.778	11.747
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per anticipazioni su spese legali	0	0
Regione Siciliana per compensi relativi all'attività di gestione del Fondo Azione 3.1.1-08A-B PO FESR	114	0
Regione Siciliana per commissioni sull'attività di gestione del bando Turismo ex art.18, L.R. n. 9/2009	421	413
Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi	218	254
Totale	57.887	57.617

I Crediti verso Clienti dall'esercizio 2021 includono anche quelli relativi ai finanziamenti di Esercizio e per Scorte erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. Detti crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, effettuati per il 100% della quota incagliata, pari a € 3.205 (€ 1.216 nel precedente esercizio) per i finanziamenti di Esercizio e a € 228 (€ 76 nel precedente esercizio) per i finanziamenti per Scorte, considerato che per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

I Crediti per commissioni, compensi ed anticipazioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS, o a carico della Regione Siciliana sono relativi ai compensi spettanti all'Ente per l'attività di concessione degli interventi agevolati a favore delle

imprese che operano in Sicilia e di gestione dei corrispondenti crediti, nonché agli eventuali rimborsi di anticipazioni.

Nella voce “Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi” sono riportati i crediti verso le imprese artigiane per commissioni su finanziamenti a Medio Termine, Esercizio e Scorte con garanzia già concessi ma in attesa di essere effettivamente erogati, che verranno trattenute dall'Ente in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

5-bis) Crediti Tributari

I Crediti Tributari comprendono:

	31.12.2023	31.12.2022
Acconti d'imposta IRES	117	105
Acconti d'imposta IRAP	109	104
IRES a credito da dichiarazione	2	0
IRAP a credito da dichiarazione	0	0
IVA a credito	0	0
IRPEG a credito da istanze di rimborso	0	0
Anticipazioni Imposta T.F.R. Legge 662/96	55	0
Ritenute fiscali sugli interessi dei c/c CRIAS	94	16
Ritenute fiscali su pignoramenti c/o terzi	0	0
IRPEG e ILOR esercizi 1993 e 1994 del F.Pensione CRIAS da compensare con Imposta sostitutiva L.335/95	0	0
ILOR esercizio 1987 a credito e altre istanze di rimborso	0	0
Totale	377	225

I Crediti Tributari sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, effettuati per il 100% di quelli scaturenti da istanze di rimborso o crediti non compensabili autonomamente dall'Ente, tenuto conto dell'invito espresso in materia dal Collegio Sindacale nella relazione per il bilancio 2020, considerati i riscontri non positivi dell'Agenzia delle Entrate ed il decorso infruttuoso del tempo.

5-ter) Imposte Anticipate

Le attività per imposte anticipate vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le “inversioni” delle differenze temporanee.

Si precisa che, grazie ai positivi risultati di gestione conseguiti negli ultimi anni e alle migliorate prospettive economiche, dall'esercizio 2022 vengono incluse alcune partite in precedenza escluse nel rispetto del principio contabile OIC 25, il quale prevede che le imposte anticipate debbano essere incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. D'altra parte, continuano ad essere escluse le imposte anticipate inerenti le perdite fiscali degli esercizi 2006 (€ 2.866) e 2007 (€ 3.102), pari rispettivamente a € 645 e € 425, a tutt'oggi non riconosciute dall'A.d.E. nonostante le istanze presentate.

Le attività per imposte anticipate comprendono:

	31.12.2023	31.12.2022
IRES	3.149	3.175
IRAP	36	28
Totale	3.185	3.203

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le attività per imposte anticipate sono i seguenti:

1. Importo iniziale		3.203
2. Aumenti		599
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	599	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		617
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	617	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		3.185

Le principali differenze temporanee deducibili ed i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31.12.2023			31.12.2022		
	Differenza tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.	Differenz a tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.
Compensi amministratori da erogare	0	0	0	0	0	0
Contributi associativi da erogare	0	0	0	14	3	0
Accantonamenti non deducibili - Svalutaz. Crediti Fondo Crias	3.433	824	0	1.292	310	0
Accantonamenti non deducibili – Svalutaz. Credito Percipalle	199	48	0	199	48	0
Accantonamenti non deducibili – Fondo Rischi posizioni da definire F.Pensioni	130	31	5	130	31	5
Accantonamenti non deducibili - Fondo Rischi Cause Passive	787	189	31	599	144	23
Perdita fiscale 2006 portata a nuovo	0	0	0	0	0	0
Perdita fiscale 2007 portata a nuovo	0	0	0	0	0	0
Perdita fiscale 2008 portata a nuovo	1.946	467	0	1.946	467	0
Perdita fiscale 2009 portata a nuovo	622	149	0	622	149	0
Perdita fiscale 2010 portata a nuovo	6.106	1.465	0	6.106	1.465	0
Perdita fiscale 2011 portata a nuovo	1.069	257	0	1.069	257	0
Perdita fiscale 2012 portata a nuovo	346	83	0	346	83	0
Maggiore Perdita 2010 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	130	31	0	130	31	0
Maggiore Perdita 2011 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	132	32	0	132	32	0
Maggiore Perdita 2012 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	259	62	0	259	62	0
Perdita fiscale 2015 portata a nuovo	786	189	0	786	189	0
Perdita fiscale 2017 portata a nuovo	754	181	0	754	181	0
Perdita fiscale 2018 portata a nuovo	1.770	425	0	1.770	425	0
Perdita fiscale 2019 portata a nuovo	2.688	645	0	2.688	645	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-8.038	-1.929	0	-5.616	-1.347	0
TOTALE	13.119	3.149	36	13.226	3.175	28

5-quater) Verso altri

I Crediti Verso altri comprendono:

	31.12.2023	31.12.2022
Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio	751	86
Rate insolute in attesa di imputazione	603	931
Partite in attesa di lavorazione	1.055	664
Debitori diversi	113	206
Percipalle per sentenze Corte Conti	0	0
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	326	360
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	6	108
Crediti Previdenziali permessi L.104, malattia, premi INAIL	208	3
Fondo cassa/Anticipazioni IRCA	200	225

Altre partite	0	0
Totale	3262	2.583

Le "Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio", comprendono le rate dei finanziamenti che alla chiusura dell'esercizio sono già scadute ed inviate all'incasso sui c/c transitori dedicati tenuti presso Unicredit S.p.A. ma per le quali non è stato ancora effettuato l'accredito sul c/c.

Le "Rate insolute in attesa di imputazione", sono costituite dagli insoluti sulle rate dei finanziamenti che alla chiusura di esercizio sono ancora da imputare alle singole posizioni debitorie.

Le "Partite in attesa di lavorazione" sono costituite principalmente dalle reversali di incasso che non è possibile emettere entro la fine dell'esercizio a causa della sospensione del servizio di cassa da parte della banca cassiera in prossimità della chiusura dell'anno.

Nella voce "Percipalle per sentenze Corte Conti" sono ricompresi i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, rilevati nell'esercizio 2013 in ossequio al principio contabile OIC 31 secondo il quale le attività e gli utili potenziali devono essere rilevati nel bilancio quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza. I successivi recuperi, mediante pignoramento a valere sul trattamento pensionistico obbligatorio dell'ex Direttore Generale, sono stati registrati in diminuzione degli stessi. Per detti crediti, considerato il decesso del debitore avvenuto nei primi mesi del 2022, era stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari al 100% del credito risultante alla chiusura dell'esercizio.

Nei "Crediti verso Personale per sentenze su cause passive" sono ricompresi i crediti nei confronti dei dipendenti dell'Ente scaturenti dalla definitività di sentenze su cause di lavoro, in ossequio al su citato principio contabile OIC 31.

Nei "Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare" sono appostati i crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, relativi agli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano liquidate le corrispondenti attività. Allo stesso tempo, si è proceduto alla rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

La voce "Fondo cassa/Anticipazioni IRCA" comprende le anticipazioni di spesa ed i trasferimenti sul c/c dell'IRCA, l'Istituto Regionale per il Credito Agevolato, ossia il nuovo Ente che sarà la risultante del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018. Maggiori informazioni sul processo di fusione per incorporazione sono riportate nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa.

Disponibilità liquide – C) IV

Le Disponibilità liquide sono così composte:

	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e Postali	45.707	26.459
Assegni	0	0

Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	45.707	26.459

Nella voce “Depositi bancari e postali” vengono riportate le disponibilità liquide sui c/c bancari e postali tenuti dall'Ente. Tra le stesse vengono incluse anche le disponibilità sui c/c intestati all'Ente ma di specifica competenza del Fondo Ripresa Artigiani e del Fondo PiùArtigianato. Si precisa che, tali disponibilità sono quindi incluse nella voce “Altri Debiti” del passivo, in attesa che vengano utilizzate per l'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

Sezione D) - RATEI E RISCONTI

I Ratei e risconti attivi sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Ratei attivi per:		
1. interessi su titoli	0	0
6. altri	0	0
Subtotale ratei attivi	0	0
Risconti attivi:		
1. su premi assicurativi	45	42
2. su fitti passivi	0	5
3. su canoni di assistenza software	22	3
4. altri	0	10
Subtotale risconti attivi	67	60
Totale ratei e risconti attivi	67	60

PARTE C

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione A) - PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
I - Capitale	26	26
III - Riserva di rivalutazione	891	891
VII - Altre riserve distintamente indicate	58.957	57.157
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-5.463	-5.771
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	352	307
Totale patrimonio netto	54.763	52.610

A commento delle singole voci del patrimonio netto si riporta quanto segue:

I - Capitale: è formato dal Fondo di dotazione, costituito con fondi assegnati dall'art.2 della Legge regionale 27/12/1954, n.50 per € 26;

III - Riserva di rivalutazione: il dettaglio delle riserve di rivalutazione iscritte in esercizi precedenti in ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente:

	Importo
- Legge n. 576/1975	0
- Legge n. 72/1983	0
- Legge n. 408/1990	891
- Legge n. 413/1991	0
- Totale	891

In allegato viene fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Detta riserva è stata costituita con delibera del C.d.A. n. 876/17 del 08/04/1991 a seguito di rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, che risultavano in bilancio con il loro originario valore di acquisto e pertanto poco rappresentativo e lontano dalla realtà.

Riportata nel bilancio al 31/12/1991 per L. 2.053,8 milioni (pari a € 1061) al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario per L. 328,6 milioni (pari a € 170), è stata successivamente rettificata in L. 1.725,2 milioni (pari a € 891) con delibera n. 882/17 del 24/06/1991, esponendo in bilancio il valore al netto dell'Imposta sostitutiva versata all'Erario.

VII – Altre riserve distintamente indicate:

Riserva straordinaria: costituita nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il "disinquinamento fiscale" del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a € 4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del

02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.

Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020: è stato costituito nell'esercizio 2020 a seguito dell'emanazione dell'art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 che ha disposto l'attribuzione alla Crias del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 nei limiti di € 100.000, restando comunque fermi i vincoli di destinazione ad interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato. Al fine di evitare il blocco dell'attività di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto Fondo Unico, in luogo del trasferimento in una soluzione, sono stati disposti trasferimenti per € 27.000 nell'esercizio 2020, per € 12.000 nell'esercizio 2020, per € 11.600 nell'esercizio 2022 e per € 1.800 nell'esercizio 2023, destinati ad incrementarsi con ulteriori trasferimenti negli anni successivi, fino al raggiungimento dei previsti € 100.000.

VIII - Utile (perdite) portate a nuovo: la voce è costituita dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2007 (pari a € 1.639), nell'esercizio 2008 (pari a € 1.349) e nell'esercizio 2009 (pari a € 816), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2010 (pari a € 4.214), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2011 (pari a € 1.075) e nell'esercizio 2012 (pari a € 568), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2013 (pari a € 10) e nell'esercizio 2014 (pari a € 78), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2015 (pari a € 655), nell'esercizio 2016 (pari a € 48), nell'esercizio 2017 (pari a € 800), nell'esercizio 2018 (pari a € 2.925) e nell'esercizio 2019 (pari a € 2.361), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2020 (pari a € 1.468), nell'esercizio 2021 (pari a € 696) e nell'esercizio 2022 (pari a € 307), da destinare con apposita delibera del C.d.A. in linea con quanto previsto dalla normativa vigente a seguito della definitiva approvazione dei bilanci da parte della Giunta Regionale di Governo.

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti: ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991, l'utile netto di esercizio deve essere interamente e proporzionalmente riversato sui fondi di rotazione risultati operativi alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto negli ultimi due esercizi è la seguente:

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserve di Rivalutazione L. 408/1990	Riserve da "disinquinamento fiscale" del bilancio (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)	Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2021	26	891	6.557	39.000	-6.467	696	40.703
Movimenti 2022:							
Conferimenti al Fondo Crias ex art.21,c.16, LR n.9/2020				11.600			11.600
Giro a nuovo Utile esercizio 2021					696	-696	0
Utile netto esercizio 2022						307	307
Saldi al 31/12/2022	26	891	6.557	50.600	-5.771	307	52.610
Movimenti 2023:							
Conferimenti al Fondo Crias ex art.21,c.16, LR n.9/2020				1.800			1.800
Giro a nuovo Utile esercizio 2022					306	-307	0
Utile netto esercizio 2023						352	352

Saldi al 31/12/2023	26	891	6.557	52.400	-5463	352	54.763
---------------------	----	-----	-------	--------	-------	-----	--------

Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'ammontare complessivo ed i movimenti di dettaglio dei fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Altri movim.	Saldo finale
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-8.729	379	0	0	-9.108
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del F.Pensioni	8.729	0	379	0	9.108
2) Per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
4) Altri fondi:	0				0
- Fondo per cause passive in corso	599	116	304	0	787
- Fondo per garanzie e impegni	0	0	0	0	0
- Fondo per posizioni da definire F.Pensione	130	0	0	0	130
- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili	40	0	0	0	40
- Altri fondi	0	0	0	0	0
Totale fondi rischi e oneri	769	495	683	0	957

In conformità alle disposizioni di legge, il rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale è allegato al presente bilancio.

1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.)

Il Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S., istituito con deliberazione n. 106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, aveva lo scopo di erogare al personale C.R.I.A.S. collocato a riposo il trattamento di quiescenza (vitalizi di pensione e reversibilità) previsto dal regolamento organico del personale agli artt. 34 e 35.

Il Fondo Pensione veniva regolato secondo le norme contenute nella deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e nel regolamento organico del personale.

Il Fondo veniva alimentato con contributi a carico della Cassa e dei dipendenti nella misura rispettivamente del 20% e del 4%.

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 124/1993, il primo provvedimento organico in materia, ha determinato la necessità di avviare un difficile percorso di adeguamento del Fondo Pensioni alla normativa vigente, risultato poi impercorribile anche in considerazione della sua antieconomicità. Solo nel 2009 il C.d.A. dell'Ente, con la delibera n. 112 del 27 ottobre 2009, espressamente approvata dall'Assessorato competente, ha deciso di consentire il recesso degli iscritti attivi del Fondo Pensione mediante il riconoscimento transattivo ai recedenti di una somma comprendente quanto versato da ciascun iscritto, oltre all'80% di quanto versato dall'Ente, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per rivalutazione ed interessi. L'Ente ha quindi sottoscritto innanzi al Giudice del Lavoro appositi atti transattivi con n. 28 iscritti attivi, per effetto dei quali sono residuati soltanto n. 7 iscritti attivi del Fondo Pensione e, dal mese di settembre 2010, ha cessato di imputare al Fondo la percentuale posta a suo carico e di trattenere la quota a carico del dipendente. Con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011 è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo Pensioni, a seguito della quale due dipendenti hanno designato un Fondo Aperto ove l'Ente ha trasferito la loro posizione contributiva, calcolata nella misura del 4% della retribuzione lorda percepita, pari a quanto versato al Fondo dal lavoratore, oltre interessi e rivalutazione. Per i restanti cinque dipendenti l'Ente ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo contabile del bilancio dell'esercizio 2011 un importo corrispondente alla loro posizione contributiva.

Tutti i sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo hanno proposto ricorsi, tendenti ad ottenere riconoscimenti diversi, in parte tutt'ora pendenti. Alla chiusura del bilancio, risultano ancora da definire le posizioni contributive di due dipendenti, mentre per altri sono pendenti ricorsi relativi agli interessi e alla rivalutazione della posizione contributiva, comunque già liquidata per il capitale.

In conseguenza degli accordi transattivi originariamente sottoscritti, erano state imputate al conto economico le somme corrisposte ai dipendenti interessati, utilizzando gli accantonamenti precedenti per la parte ancora disponibile (€ 2.224) e rilevando tra gli oneri straordinari la parte eccedente il patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.927). Detta eccedenza è stata evidenziata nella sottovoce “a) fondi di quiescenza e per obblighi simili” della voce 80 “Fondo per rischi ed oneri” del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 1.927.

Negli anni successivi, il deficit del fondo è cresciuto ulteriormente principalmente per effetto dei vitalizi liquidati ai pensionati, attestandosi a € 9.108 al 31/12/2023.

Per compensare nell'ambito della stessa voce di bilancio “B) FONDI PER RISCHI ED ONERI” il deficit del Fondo Pensioni, pur mantenendone l'evidenza nella sottovoce “1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili”, è stata appositamente aggiunta la sottovoce “1-bis) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni” di pari importo, considerato che l'iter di liquidazione dello stesso Fondo non si è ancora concluso, in attesa della definitiva definizione della posizione contributiva di tutti gli ex iscritti al Fondo.

Al 31/12/2023 il numero di percipienti prestazioni del Fondo risulta essere di n. 10 ex dipendenti e n. 2 familiari per pensioni di reversibilità.

Di seguito si sintetizza la movimentazione contabile inerente il Fondo Pensioni nell'esercizio in esame.

Nell'anno in esame il Fondo ha liquidato:

- € 380 (€ 439 nell'esercizio precedente) per vitalizi dell'anno.

Gli investimenti del Fondo sono così ripartiti:

- € 0 (€ 0 nell'esercizio precedente) per prestiti al personale;

- € 26 (€ 134 nell'esercizio precedente) per crediti verso l'Erario;

Gli impegni del Fondo sono così ripartiti:

- € 20 (€ 26 nell'esercizio precedente) per creditori diversi;

- € 9108 (€ 8729 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per esborsi eccedenti il patrimonio;

- € 6 (€ 108 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per anticipazioni al F.P.

Il Patrimonio del Fondo è così costituito:

- € 9643 (€ 9643 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per contribuzioni;

- € 3436 (€ 3436 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per rendite del Fondo;

-(€ 22188) (€ 21808- nell'esercizio precedente) per vitalizi liquidati e contributi restituiti.

1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni è stato costituito per accogliere la contropartita contabile della sottovoce “1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili” della voce “B) FONDI PER RISCHI ED ONERI” del passivo patrimoniale, mantenendone l'evidenza pur con segno negativo. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo precedente di questa Sezione.

2) Per imposte, anche differite

Il fondo per imposte, anche differite include le passività per imposte differite (che si originano dalle differenze temporanee tassabili) salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita devono essere indicati unicamente in nota integrativa). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le “inversioni” delle differenze temporanee.

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le passività per imposte differite sono i seguenti:

Passività per imposte differite (contabilizzate in contropartita nel conto economico)

1. Importo iniziale		0
2. Aumenti		0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		0

Le principali differenze temporanee tassabili e i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	I.R.E.S. differita	I.R.A.P. differita
	0	0	0
TOTALE	0	0	0

4) Altri fondi:

- Fondo per cause passive in corso

Il Fondo per cause passive in corso è destinato a coprire accantonare l'importo del potenziale onere scaturente da liti giudiziarie con il personale dipendente in essere alla data di chiusura dell'esercizio. E' bene precisare che, secondo le previsioni del principio contabile OIC 31, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile andrebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Tuttavia, come specificato nel paragrafo introduttivo, essendo la CRIAS un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio deve applicare, oltre ai principi contabili nazionali (OIC), anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Conseguentemente, in parziale deroga delle previsioni del principio contabile OIC 31, ma in linea con quelle D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti, la CRIAS effettua accantonamenti al Fondo per cause passive in corso nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto. Inoltre, qualora emergano elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento viene incrementato al 100% dello stesso.

L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29.

- Fondo per posizioni da definire F.Pensione

Il fondo per posizioni da definire F.Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011 per accantonare l'importo (calcolato con i criteri previsti nella delibera n. 17 del 13/01/2011 di avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni) destinato ai cinque dipendenti che non hanno optato per la definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009) e neppure richiesto il trasferimento della posizione di previdenza integrativa. Alla chiusura dell'esercizio in esame, risultano ancora da definire le posizioni contributive di soli due dei cinque dipendenti. Infatti, la posizione contributiva degli altri tre dipendenti risulta già essere stata liquidata a seguito di provvedimenti giurisdizionali, mentre risultano ancora pendenti ricorsi relativi agli interessi e alla rivalutazione. Conseguentemente, il fondo è stato ridotto per gli accantonamenti relativi ai suddetti tre dipendenti, che sono trasferiti al Fondo per cause passive in corso di cui al precedente

capoverso. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo di questa Sezione destinato al Fondo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.).

- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili

Il fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili è stato costituito nell'esercizio 2014 riqualificando parzialmente il fondo ammortamento fabbricati a seguito dello scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16.

Sezione C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

La voce evidenzia un saldo di € 1.547 (€ 1.805 nel precedente esercizio), cui occorre aggiungere la quota trasferita presso il Fondo di Tesoreria INPS di € 3.625 (€ 3.648 nel precedente esercizio).

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è la seguente:

	Importi
Saldo iniziale	1.805
Utilizzo per anticipazioni	-144
Utilizzo per dimissioni del personale	-140
Accantonamento dell'esercizio	303
Trasferimenti dell'esercizio presso il Fondo di Tesoreria INPS	-258
Trasferimenti dell'esercizio presso Fondi Pensione integrativi	-19
Rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	57
Contropartita rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	-57
Altri movimenti	0
Saldo finale	1.547

Sezione D) - DEBITI

La voce Debiti è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
4) Debiti verso banche	141	140
- Esigibili entro l'esercizio successivo	141	140
7) Debiti verso fornitori	1.240	866
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.240	866
12) Debiti tributari	557	516
- Esigibili entro l'esercizio successivo	557	516
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	62	62
- Esigibili entro l'esercizio successivo	62	62
14) Altri debiti	51.488	33.739
- Esigibili entro l'esercizio successivo	51.488	33.739
TOTALE	53.488	35.323

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, del codice civile, si precisa che non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

4) Debiti verso banche

I Debiti verso banche sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
- C/C Bancari	0	0
- Istituti di credito per compensi da liquidare	140	139
- Istituti di credito per partite da regolare	1	1
TOTALE	141	140

La voce Istituti di credito per compensi da liquidare si riferisce ai compensi per l'attività di istrusione di finanziamenti di Esercizio come da Convenzione siglata con banche diverse.

7) Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Professionisti	898	521
Altri fornitori	342	345
Totale	1.240	866

I debiti verso professionisti si riferiscono principalmente a prestazioni professionali strettamente connesse all'attività di recupero dei crediti in sofferenza.

12) Debiti tributari

I Debiti Tributarî comprendono:

	31.12.2023	31.12.2022
IRES corrente	145	117
IRAP corrente	118	109
Ritenute IRPEF Dipendenti/Pensionati/Amministratori	267	204
Ritenute d'acconto lavoro autonomo	1	26
Imposta rivalutazione T.F.R.	0	50
IVA da versare	26	10
Totale	557	516

13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale

I Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale comprendono:

	31.12.2023	31.12.2022
Contributi INPS Personale e CO.CO.CO.	61	61
Premi INAIL	0	0
Fondo Solidarietà Residuale Personale	1	1
Totale	62	62

14) Altri debiti

Gli Altri debiti comprendono:

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso la clientela	6.404	7.794
Creditori diversi	44	60
Partite in attesa di lavorazione	3.718	4.397
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	6	108
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire	16.891	18.534
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per interessi su c/c transitori da trasferire	97	33
Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per rate incassate da trasferire	5.680	2.813
Fondo Ripresa Artigiani per saldo del c/c di competenza	5.823	0
Fondo PiùArtigianato per saldo del c/c di competenza	12.825	0
Totale	51.488	33.739

I “Debiti verso la clientela” sono costituiti da trance ancora da erogare di finanziamenti già concessi ed in particolare:

	31.12.2023	31.12.2022
- Finanziamenti Scorte da erogare	103	7
- Finanziamenti Medio Termine da erogare	6.301	7.786
- Finanziamenti Esercizio con Garanzia da erogare	0	0
- Finanziamenti Scorte Agricoltura da erogare	0	0
- Finanziamenti Medio Termine Autotrasporti da erogare	0	0
TOTALE	6.404	7.793

Le “Partite in attesa di lavorazione” comprendono versamenti ancora da imputare a fronte di crediti estinti anticipatamente o oggetto di provvedimenti di moratoria o incagliati ed in sofferenza, nonché differenze per spese e commissioni non addebitate sui c/c dell’Ente, versamenti in conto spese di istrusione di finanziamenti non andati a buon fine, ecc.

La voce “Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti” è relativa ai crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, per gli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano concluse le procedure liquidatorie. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della presente Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.

Le voci “Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire” e “Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per rate incassate da trasferire” sono relative alle rate dei finanziamenti incassate in modalità elettronica sui c/c transitori dei servizi di home banking, per essere poi trasferite rispettivamente sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 e all'IRFIS.

La voce “Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per interessi su c/c transitori da trasferire” è relativa agli interessi netti maturati sui c/c transitori dei servizi di home banking, per essere poi trasferite sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

Le voci “Fondo Ripresa Artigiani per saldo del c/c di competenza” e “Fondo PiùArtigianato per saldo del c/c di competenza” sono relative alle disponibilità su c/c intestati all'Ente, ma di specifica competenza di tali Fondi, in attesa che vengano utilizzate per l'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane. Si precisa che, tali disponibilità liquide sono quindi incluse nella voce “Depositi bancari e postali” dell'attivo.

Sezione E) - RATEI E RISCONTI

I Ratei e risconti passivi sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Ratei passivi:		
- su interessi su titoli di debito	0	0
- su interessi verso clientela	0	0
- su interessi verso enti creditizi	0	0
- su operazioni pct e di riporto	0	0
- altri	200	188
Subtotale ratei passivi	200	188
Risconti passivi:		
- sconto di portafoglio	0	0
- differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
- altri	0	0
Subtotale risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi	200	188

a) Ratei passivi: trattasi di costi di competenza dell'esercizio in esame, maturati ma non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio ed inerenti spese per il personale, oneri sociali, costi degli organi dell'Ente, spese condominiali, ecc.

b) Risconti passivi: trattasi di ricavi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma sono di competenza degli esercizi futuri.

PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, costituiti dai ricavi dell'attività caratteristica, generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, includono le commissioni percepite dalla CRIAS nella concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e nella gestione dei corrispondenti crediti. Essi sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti:	1.213	1.105
- Per erogazione finanziamenti Medio Termine	177	202
- Per erogazione finanziamenti Scorte	54	16
- Per erogazione finanziamenti Esercizio	967	819
- Per erogazione finanziamenti Scorte Agricoltura	3	3
- Per erogazione finanziamenti Autotrasporti	1	1
- Per erogazione finanziamenti Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	11	64
Commissioni su altri servizi:	7.934	7.800
- Per gestione bando Turismo art.18 LR n. 9 del 06/08/09	8	0
- Per gestione crediti F.do Unico art.64 L.R. n.6/1997	5.713	6.176
- Per crediti in sofferenza effettiv.recuperati F.Unico art.64 L.R. n.6/1997	2.119	1.624
- Per gestione Azioni 3.1.1_08A/B PO FESR 14/20	94	0
Commissioni-interessi su crediti verso clientela:	753	282
- Su finanziamenti Esercizio Fondo Crias	697	262
- Su finanziamenti Scorte Fondo Crias	40	8
- Su finanziamenti Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	16	12
Totale	9.900	9.187

Le “Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti” sono costituite dalle commissioni poste a carico delle imprese artigiane, agricole e di autotrasporto beneficiarie degli interventi agevolati concessi dalla CRIAS, quali finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso.

Le “Commissioni su altri servizi” sono costituite dalle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (1,50% sul valore nominale dei crediti per l'attività di gestione e di recupero dei crediti e 40% sull'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati) e dalle commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 della L.R. n. 9/2009 e dei bandi per le Azioni 3.1.1_A/B del PO FESR 14/20.

Le “Commissioni-interessi su crediti verso clientela” sono costituite dagli interessi sui finanziamenti, laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Dall'esercizio 2020 sono stati esclusi gli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, per effetto del su citato art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente svolta per conto dello stesso Fondo Unico.

Dallo stesso anno, vengono invece inclusi gli interessi sui finanziamenti del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n. 1/2019 e dall'esercizio 2021 anche gli interessi sui finanziamenti del c.d. Fondo Crias

ex art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. Gli stessi comprendono la parte ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 9 (€ 3 nel precedente esercizio), per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, ritenuto idoneo ad esprimere le future possibilità di recupero, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (il principio contabile n. 15 prevede che quando l'incasso di interessi è dubbio, il riconoscimento dei medesimi va sospeso) ed internazionali (lo IAS 18 prevede che i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscono all'impresa).

5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono così costituiti:

	31.12.2023		31.12.2022	
Recuperi di spese:	0	2.314		1.936
Recupero spese di istruzione finanziamenti e postali	0	0	1	
Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza	2.314	0	1.935	
Altri proventi:	0	131		599
Proventi vari	131	0	599	
Totale	0	2.445		2.535

La voce "Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza" è costituita dal ribaltamento delle spese sostenute dall'Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti.

La voce "Proventi vari" è costituita per € 124 da partite debitorie ultra decennali non reclamate, cancellate nell'esercizio in esame, nonché da recuperi di interessi legali e rivalutazione monetaria derivanti dalla definizione del contenzioso legale con un ex dipendente.

Sezione B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi della produzione per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Fornitura di materiale vario uso ufficio	18	9
Fornitura di dispositivi di protezione individuale	0	0
TOTALE	18	9

7) Per servizi

I costi della produzione per Servizi sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Commissioni passive	103	107
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	1	4
Spese postali	15	18
Spese telefoniche	56	47
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	39	64
Spese di manutenzione	23	6
Spese di trasporto	0	0
Spese acquisto servizi professionali	2.347	1.720
Spese di pubblicità e rappresentanza	0	0
Spese per pubblicazioni contenzioso	96	75
Premi assicurativi	10	9
Pulizia locali	59	43
Spese servizio custodia e gestione archivio	54	54
Spese per visure ed informazioni	143	178
Altre spese	44	7
TOTALE	2.990	2.332

Si segnala che tra i costi per Servizi, le voci “Spese acquisto servizi professionali” e “Spese per visure ed informazioni” comprendono costi di competenza di aa.pp. rispettivamente per € 30 (€ 12 nel precedente esercizio) e per € 10 (€ 0 nel precedente esercizio).

Di seguito si riporta l’indicazione dettagliata delle Commissioni passive:

	31.12.2023	31.12.2022
Servizi di incasso e pagamento:	62	75
Commissioni di incasso effetti/Servizi SEPA/SEDA	54	68
Commissioni su bonifici di erogazione finanziamenti	8	7
Altri servizi:	41	32
Commissioni di istruzione finanziamenti di Esercizio	1	1
Altre commissioni passive	40	31
Totale	103	107

Di seguito si riporta l’indicazione dettagliata delle Spese acquisto servizi professionali:

	31.12.2023	31.12.2022
Compensi a professionisti per recupero crediti in sofferenza	2.149	1.517
Compensi a professionisti per consulenze tecniche d’ufficio (C.T.U.)	122	115
Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti	9	10
Compensi a professionisti per spese legali su cause passive	60	73
Compensi per altre prestazioni professionali	7	5

Totale	2.347	1.720
---------------	--------------	--------------

Si precisa che, le voci “Compensi a professionisti per il recupero dei crediti in sofferenza” e “Compensi a professionisti per consulenze tecniche d’ufficio (C.T.U.)” generalmente danno luogo ad un corrispondente ricavo iscritto, in ossequio al principio contabile OIC 12, sub. 56, lett. e, alla voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico per effetto del ribaltamento delle spese sostenute dall’Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti..

I “Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti” sono relativi ad accertamenti tecnici inerenti finanziamenti e contributi già concessi o da concedere.

I “Compensi a professionisti per spese legali su cause passive” sono relativi alle liti giudiziarie che vedono coinvolto l’Ente diverse da quelle inerenti il recupero dei crediti in sofferenza. Esse comprendono anche gli oneri legali rimborsati alla controparte quando la Crias è condannata al loro pagamento. Gli stessi si riferiscono principalmente a controversie con il personale per il riconoscimento di mansioni superiori ed avanzamenti di grado, adeguamento di indennità, previdenza integrativa, ecc. Si precisa che i recuperi sulle spese legali poste a carico dei dipendenti, per eventuale condanna alle spese disposta dal Tribunale, sono appostati nella voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico, in ossequio al principio contabile OIC 12, sub. 56, lett. e.

I “Compensi per altre prestazioni professionali” sono inerenti a prestazioni di esperti in materia di sicurezza del lavoro per l’incarico di Responsabile di Servizio di Prevenzione e Protezione per la sede di Catania e le sedi decentrate, a prestazioni di notai per la vidimazione di libri sociali, il rilascio procure, ecc. Inoltre, la voce comprende la quota a carico dell’Ente del costo aggiuntivo per l’attribuzione temporanea ad altro dipendente delle mansioni di Direttore Generale f.f. di IRCA, IRCAC e CRIAS, resasi necessaria in quanto il precedente è stato posto in quiescenza dal mese di dicembre 2023.

8) Per godimento beni di terzi

I costi della produzione per Godimento beni di terzi sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Fitti passivi	86	84
Locazione e manutenzione software	127	129
Spese condominiali	18	28
Locazione macchine elettroniche	23	25
TOTALE	254	266

9) Per il personale

I costi della produzione per il Personale sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
a) Salari e stipendi	4.005	4.258
b) Oneri sociali	1.171	1.222
c) Trattamento di fine rapporto	251	375
d) Trattamento di quiescenza e simili	423	482
e) Altri costi	0	1

TOTALE	5.850	6.338
---------------	--------------	--------------

Si segnala che tra i costi per il personale, la voce “Salari e stipendi” comprende differenze retributive di aa.pp. in favore del personale riconosciute da sentenze del Tribunale per € 168 (€ 340 nel precedente esercizio), parzialmente abbattute utilizzando appositi accantonamenti al Fondo rischi effettuati negli esercizi precedenti per € 116.

10) Ammortamenti e svalutazioni

I costi della produzione per Ammortamenti e svalutazioni sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54	55
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78	81
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	2.235	1.163
TOTALE	2.367	1.299

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni immateriali è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Spese impianto	0	0
Avviamento	0	0
Oneri Pluriennali	54	55
Totale	54	55

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni materiali è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Immobili ad uso dell'Ente	55	55
Mobili ed arredi	0	2
Macchine elettriche	14	15
Macchine ed attrezzature	0	0
Automezzi	0	0
Impianti	9	9
Totale	78	81

Il dettaglio delle svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti Verso clienti	2.141	1.163
Crediti tributari	0	0
Crediti Verso altri	94	0
Totale	2.235	1.163

Nell'esercizio in esame, come nei due precedenti, nel corso dei quali sono stati erogati i primi finanziamenti con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, i crediti incagliati relativi agli stessi sono stati totalmente svalutati, considerato che per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%. Per le altre tipologie di “Crediti verso Clienti”, come nell'esercizio precedente, non sono state effettuate svalutazioni tenuto conto che sono costituiti principalmente da commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS ed indubbiamente capiente, ed in minor parte da commissioni a carico delle imprese

beneficiarie dei finanziamenti, che vengono trattenute in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

12) Accantonamenti per rischi

I costi della produzione per Accantonamento ai Fondi Rischi sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Al Fondo rischi per cause passive in corso	304	417
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0
TOTALE	304	417

Gli accantonamenti al Fondo rischi per cause passive in corso sono effettuati per accantonare l'importo del potenziale onere scaturente da liti giudiziarie con il personale dipendente in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'esercizio in esame la CRIAS ha effettuato accantonamenti al Fondo nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto.

L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29. Inoltre, qualora emergano elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento viene incrementato al 100% dello stesso.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 4) Altri fondi della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

14) Oneri diversi di gestione

I costi della produzione per Oneri diversi di gestione sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte indirette e tasse	262	183
Altri oneri	31	114
TOTALE	293	297

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Imposte indirette e tasse:

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte di registro e tributi speciali	229	151
IMU	28	28
Altre imposte indirette e tasse	5	4
Totale	262	183

Si segnala che nella voce "Imposte di registro e tributi speciali" è incluso l'esborso di € 49 inerente la definizione agevolata ("Rottamazione-quater") di carichi per complessivi € 68 affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, prevista dall'art. 1, commi da 231 a 252, della Legge n. 197/2022, che offriva la possibilità di estinguere i debiti relativi ai suddetti carichi, versando unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica, mentre non erano da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio.

Sezione C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

Gli Altri proventi finanziari sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi su c/c	362	60
Altri proventi finanziari	0	0
Totale	362	60

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, gli interessi maturati sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

Nell'esercizio in esame non sono stati rilevati interessi passivi o altri oneri finanziari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	31.12.2023	31.12.2022
1. Imposte correnti (-)	264	226
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	15	290
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/ +3) ...	279	516

Il dettaglio per le imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente:

	31.12.2023		31.12.2022	
Imposte correnti:	264		226	
1. IRES	145		117	
2. IRAP	119		109	
Variazione delle imposte anticipate:	15		290	
3. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-599		-1.631	
- IRES	-587		-1.603	
- IRAP	-12		-28	
4. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	614		1.921	
- IRES	609		1.921	
- IRAP	5		0	
Variazione delle imposte differite:	0		0	
5. Imposte differite sorte nell'esercizio	0		0	
- IRES	0		0	
- IRAP	0		0	
6. Imposte differite annullate nell'esercizio	0		0	
- IRES	0		0	
- IRAP	0		0	
Imposte sul reddito dell'esercizio:	279		516	
7. IRES	167		435	
8. IRAP	112		81	

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 5-ter) Imposte Anticipate della Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE della Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO e nel paragrafo 2) Per imposte, anche differite della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

Il Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenuti nell'esercizio. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari sono presentati distintamente nelle categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

L'attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Lo schema adottato per la redazione del Rendiconto Finanziario è il n. 1 - *“Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto”* previsto dal principio contabile OIC 10.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si precisa, tuttavia, che alla chiusura dell'esercizio in esame non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2023	31.12.2022	Media 2023
a) Dirigenti	0	1	1
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	8	8	8
c) Quadri direttivi di 1° e 2° livello	2	2	2
d) Restante personale	53	53	53

Totale	63	64	64
---------------	-----------	-----------	-----------

La spesa annuale media per dipendente in servizio ammonta a circa € 85 (€ 93 nel precedente esercizio). La spesa annuale media per dipendente in quiescenza ammonta a circa € 33 (€ 32 nel precedente esercizio). La spesa annuale media cumulata per dipendente in servizio ed in quiescenza ammonta a circa € 76 (€ 79 nel precedente esercizio).

Si precisa che il numero medio dei dipendenti per categoria viene determinato tenendo conto di eventuali provvedimenti giudiziari che riconoscano una qualifica superiore con decorrenza precedente la chiusura dell'esercizio.

Destinazione dell'utile di esercizio

La gestione dell'esercizio in esame registra un utile netto di € 352 (utile netto di € 307 nell'esercizio precedente) che sarà destinato nelle modalità previste dalla normativa regionale, con apposita delibera dell'Organo di Amministrazione dell'Ente, dopo la definitiva approvazione del bilancio da parte degli Organi Regionali competenti.

Compensi ad amministratori e sindaci

	31.12.2023	31.12.2022
a) amministratori	0	4
b) sindaci (collegio dei revisori)	1	0
Totale	1	4

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Si precisa che la CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto è stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di dicembre 2023, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti d'età dell'ex Direttore Generale e di apposito avviso di selezione destinato ai dipendenti della CRIAS e dell'IRCAC, nelle more dell'espletamento della procedura concorsuale per titoli per l'individuazione del Direttore Generale dell'IRCA, sono state attribuite al Dott. Giacomo Terranova, quadro direttivo di quarto livello in servizio presso l'IRCAC, per il periodo di mesi tre a decorrere dal relativo insediamento, la qualifica di Dirigente ex art.2103 C.C. e di Direttore Generale facente funzioni dell'IRCA, della CRIAS e dell'IRCAC. Alla scadenza dell'incarico e per analoghi periodi, dette qualifiche sono state attribuite al Dott. Arturo Tuzzolino, quadro direttivo di quarto livello in servizio presso l'IRCAC, e successivamente al Dott. Pietro Tortorici, quadro direttivo di quarto livello in servizio presso la CRIAS. Nei primi mesi dell'esercizio 2024.

I primi mesi del 2024 hanno visto l'effettivo avvio dell'erogazione dei contributi del fondo ex art. 41 della L.R. n. 3/1986, denominato "Fondo Più Artigianato", che nel primo semestre hanno raggiunto oltre € 11,5 mln.

Sul piano economico, dopo la forte crescita registrata negli ultimi anni, si segnala la sostanziale stabilità dei tassi di interesse di riferimento nei primi mesi del 2024, oggetto di un taglio di 25 punti base, il primo dal 2019, deciso dalla B.C.E. nel mese di giugno.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

f.to Dott. Pietro Tortorici

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(art. 10 della Legge 19-3-1983, n. 72)

(importi in migliaia di Euro)

	IMMOBILI	Ammontare rivalutazione Legge 408/90
1	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 290
2	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 270
3	Catania – Via A. Mario, 32 piano 2	€ 281
4	Catania – Corso Italia, 104 piano 9	€ 220
	Totale Rivalutazioni Lorde	€ 1.061
	Imposta Sostitutiva versata	€ 170
	Totale Rivalutazioni Nette	€ 891

N.B. Gli immobili 1, 2 e 3 sono stati unificati in un'unica partita catastale.

STATO PATRIMONIALE DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2023

ATTIVO DEL FONDO PENSIONE	2023		2022	
BANCHE		€ 0,00		€ 0,00
TITOLI		€ 0,00		€ 0,00
DEBITORI DIVERSI :		€ 25.627,48		€ 133.728,40
PRESTITI PERSONALE	€ 0,00		€ 0,00	
ISTANZA RIMBORSO UFFICIO II.DD.	€ 25.627,48		€ 25.627,48	
ISTANZA RIMBORSO UFFICIO II.DD.	€ 0,00		€ 735,01	
IRPEG/ILOR 1993 DA COMPENSARE	€ 0,00		€ 19.162,62	
IRPEG/ILOR 1994 DA COMPENSARE	€ 0,00		€ 87.919,56	
RIMBORSO TASSA SALUTE	€ 0,00		€ 283,73	
RATEI ATTIVI		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO		€ 25.627,48		€ 133.728,40

PASSIVO DEL FONDO PENSIONE	2023		2022	
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI DELL'ESERCIZIO	€ 9.643.486,33 € 0,00	€ 9.643.486,33	€ 9.643.486,33 € 0,00	€ 9.643.486,33
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI DELL'ESERCIZIO	€ 3.435.751,11 € 0,00	€ 3.435.751,11	€ 3.435.751,11 € 0,00	€ 3.435.751,11
UTILIZZO DEL FONDO: DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI DELL'ESERCIZIO	-€ 21.807.919,43 -€ 379.644,32	-€ 22.187.563,75	-€ 21.369.357,08 -€ 438.562,35	-€ 21.807.919,43
TOTALE PATRIMONIO NETTO		-€ 9.108.326,31		-€ 8.728.681,99
CREDITORI DIVERSI:		€ 9.133.953,79		€ 8.862.410,39
IRPEF PENSIONATI	€ 17.030,04		€ 22.853,22	
RATEI PENSIONE DA LIQUIDARE	€ 2.828,75		€ 2.828,75	
CRIS per esborsi F.P. eccedenti il	€ 9.108.326,31		€ 8.728.681,99	
CRIS per anticipazioni al F.P.	€ 5.768,69		€ 108.046,43	
TOTALE GENERALE		€ 25.627,48		€ 133.728,40

CONTO ECONOMICO DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2023

COSTI DEL FONDO PENSIONE	2023		2022	
VITALIZI LIQUIDATI NELL'ESERCIZIO		€ 379.644,32		€ 438.562,35
ARRETRATI VITALIZI LIQUIDATI		€ 0,00		€ 0,00
CONTRIBUTI RESTITUITI		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE COSTI		€ 379.644,32		€ 438.562,35
ACCANTONAMENTI AL FONDO VITALIZI RECUPERATI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
TOTALE GENERALE		€ 379.644,32		€ 438.562,35

RICAVI DEL FONDO PENSIONE	2023		2022	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE: RECUPERO VITALIZI EROGATI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
UTILIZZO ACCANTONAMENTI: PER VITALIZI LIQUIDATI PER CONTRIBUTI RESTITUITI	€ 379.644,32 € 0,00	€ 379.644,32	€ 438.562,35 € 0,00	€ 438.562,35
TOTALE RICAVI		€ 379.644,32		€ 438.562,35

ELENCO NOMINATIVO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/10, classe 3, vani 42, rend. catastale rivalutata € 21.908,10, più box sito in C.so Italia n. 104, piano seminterrato, cat. C/6, classe 3, rend. Catastale rivalutata € 21,69, più box sito in Catania, Via A. Mario n. 22, piano terra, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 44,16.

L'immobile è costituito dall'unificazione in un'unica partita catastale dei seguenti appartamenti:

- Appartamento "A" sito in C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/2, classe 7, vani 12,5, rend. catastale rivalutata € 2.324,06 acquistato il 16/11/1959 dalla C.E.P.S. SpA
 - * Prezzo originario di acquisto € 12.136,74;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 301.869,06;
 - * Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 375.797,97;
 - Appartamento "B" sito in C.so Italia, 104 piano 2 cat. A/2 classe 7 vani 12 rend. catastale rivalutata € 2.231,09 più box sito in C.so Italia, 104 piano seminterrato cat. C/6 classe 3 rend. Catastale rivalutata € 21,69 acquistati il 09/12/1966 dal Sig. Cali Vasta Giuseppe
 - * Prezzo originario di acquisto € 16.681,56;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 286.220,41;
 - Appartamento "D" sito in Via A. Mario, 32 piano 2 cat. A/2 classe 6 vani 12,5 rend. catastale rivalutata € 1.968,99 più box sito in Via A. Mario, 22 piano terra cat. C/6 classe 5 rend. catastale rivalutata € 44,16 acquistati il 29/12/1970 dalla Sig.ra Finocchiaro Clorinda
 - * Prezzo originario di acquisto € 25.822,84;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 306.930,34;

Il prezzo dell'immobile è stato incrementato per costi di ristrutturazione sostenuti dopo l'unificazione in un'unica partita catastale per € 24.842,81.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni	€ 1.224.941,36;
* Valore area occupata	€ 10.928,23.

- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 9, cat. A/10, classe 2, vani 11,5, rend. catastale rivalutata € 5.137,46 (come determinati a seguito della variazione dei dati di classamento), più box sito in Catania, C.so Italia n. 114, piano seminterrato, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 41,21 acquistati il 01/03/1982 dalla Sig.ra La Rocca Elena
 - * Prezzo originario di acquisto € 196.253,62;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 416.574,13;
 - * Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 513.708,08.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni	€ 474.457,36;
* Valore area occupata	€ 39.250,72.

- Palazzina stile liberty, sita in Palermo, Via F. Lojacono, 9 costituita da n.4 appartamenti:
 - a) appartamento piano terra entrando dall'androne a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 464,81;

- b) appartamento piano terra entrando dall'androne a dx, consistenza catastale vani 7,0, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 433,82;
- c) appartamento primo piano salendo da scala unica a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 464,81;
- d) appartamento primo piano salendo da scala unica a dx, consistenza catastale vani 8,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 526,79;

* Prezzo originario d'acquisto € 716.583,95.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni € 573.267,16;

* Valore area occupata € 143.316,79.

ANNO	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO															
	Esercizio		Medio Termine		Scorte		Scorte Agricoltura		Autotrasporti		Esercizio 2.0 F.do Sicilia		Fondo Ripresa Artigiani		TOTALE	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
1957	1.427	231.240,99	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.427	231.240,99
1958	3.559	649.553,01	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3.559	649.553,01
1959	6.121	1.395.648,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.121	1.395.648,33
1960	6.784	1.620.681,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.784	1.620.681,52
1961	9.469	2.363.032,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.469	2.363.032,02
1962	10.292	2.690.927,40	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.292	2.690.927,40
1963	10.822	3.009.156,78	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.822	3.009.156,78
1964	10.658	3.014.997,39	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.658	3.014.997,39
1965	12.456	3.671.559,24	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12.456	3.671.559,24
1966	13.364	4.187.210,46	16	31.346,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.380	4.218.557,33
1967	16.943	7.917.523,90	55	114.113,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.998	8.031.637,63
1968	15.334	7.630.984,32	52	116.184,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.386	7.747.169,05
1969	14.825	8.216.422,30	81	186.663,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.906	8.403.085,32
1970	17.483	10.675.112,46	71	175.430,60	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.554	10.850.543,06
1971	17.800	11.346.949,55	31	100.042,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.831	11.446.992,42
1972	19.985	13.596.011,92	194	765.699,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	20.179	14.361.710,92
1973	20.885	14.710.190,21	185	842.198,66	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	21.070	15.552.388,87
1974	14.172	12.456.036,61	176	975.654,74	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.348	13.431.691,35
1975	41.337	66.401.989,39	247	1.678.566,32	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	41.584	68.080.555,71
1976	1.226	2.076.208,38	297	1.979.673,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.523	4.055.882,29
1977	0	0,00	240	1.657.204,83	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	240	1.657.204,83
1978	6.818	7.363.797,40	130	879.611,83	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.948	8.243.409,23
1979	8.044	9.069.602,90	199	1.466.358,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.243	10.535.960,90
1980	13.060	14.835.431,01	450	3.446.730,05	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.510	18.282.161,06
1981	14.808	17.190.577,76	475	3.865.783,18	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.283	21.056.360,94
1982	16.871	45.272.560,13	562	6.761.350,43	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17.433	52.033.910,56
1983	20.620	57.207.207,67	506	8.019.387,79	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	21.126	65.226.595,46
1984	13.648	40.736.932,35	608	9.776.993,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.256	50.513.926,26
1985	15.607	48.036.069,35	410	6.409.488,35	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.017	54.445.557,70
1986	15.161	62.945.766,86	388	8.537.187,48	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.549	71.482.954,34
1987	16.212	90.455.876,50	675	18.739.793,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	16.887	109.195.670,02
1988	13.669	77.783.057,11	806	21.806.979,40	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14.475	99.590.036,51
1989	12.292	69.175.269,98	706	21.385.808,80	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12.998	90.561.078,78
1990	13.266	81.797.476,59	593	21.441.792,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.859	103.239.269,32
1991	13.354	85.812.928,98	505	19.468.565,85	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13.859	105.281.494,83
1992	10.619	69.856.993,08	340	15.145.615,02	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.959	85.002.608,10
1993	9.237	65.048.262,90	490	23.551.415,87	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.727	88.599.678,77
1994	14.633	125.549.122,80	520	26.332.071,46	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15.153	151.881.194,26
1995	7.022	86.530.804,07	263	16.440.888,93	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	7.285	102.971.693,00
1996	8.196	96.660.589,69	510	28.296.157,04	11	233.438,52	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.717	125.190.185,25
1997	8.281	102.084.936,50	470	25.468.039,06	144	2.552.330,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.895	130.105.305,56
1998	8.282	96.562.979,34	528	25.720.070,03	244	5.029.257,28	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9.054	127.312.306,65
1999	7.347	91.286.855,66	520	24.769.789,34	222	5.400.073,34	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8.089	121.456.718,34
2000	3.120	37.933.242,78	462	25.801.670,22	181	4.967.798,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3.763	68.702.711,91
2001	10.447	132.814.122,00	553	32.974.223,64	288	6.986.628,93	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10.888	172.774.974,57
2002	5.039	74.582.365,56	477	30.405.780,10	218	6.653.117,12	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.734	111.641.262,78
2003	4.743	86.076.000,00	299	25.205.843,00	290	8.763.450,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.332	120.045.293,00
2004	6.304	108.650.600,00	156	14.476.039,00	180	5.125.014,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.640	128.251.653,00
2005	6.103	120.806.500,00	207	16.724.090,00	159	5.037.012,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.469	142.567.602,00
2006	5.760	117.285.500,00	203	17.380.767,00	179	5.584.300,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6.142	140.250.567,00
2007	5.500	110.482.000,00	259	22.298.107,00	180	5.874.994,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.939	138.655.101,00
2008	4.633	96.516.000,00	297	28.559.080,00	164	5.543.705,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5.094	130.618.785,00
2009	4.042	88.015.100,00	343	34.944.999,00	170	6.278.549,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.555	129.238.648,00
2010	3.316	73.074.000,00	275	26.978.260,00	322	10.117.569,00	403	10.746.520,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.316	120.916.349,00
2011	3.751	84.040.200,00	236	26.125.722,00	369	10.570.720,00	416	11.567.045,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4.772	132.303.687,00
2012	2.993	66.819.200,00	329	24.506.979,00	379	10.302.584,00	567	15.927.581,00	72	1.973.632,00	0	0,00	0	0,00	4.340	119.529.976,00
2013	2.872	63.486.090,00	333	28.407.146,00	365	10.473.729,00	174	4.150.892,31	25	639.100,00	0	0,00	0	0,00	3.769	107.156.957,31
2014	2.263	49.130.000,00	325	26.561.522,00	330	9.323.987,00	220	5.837.187,00	17	480.000,00	0	0,00	0	0,00	3.155	91.332.696,00
2015	2.196	46.581.900,00	278	24.734.638,00	171	4.720.186,00	3	77.462,00	14	255.000,00	0	0,00	0	0,00	2.662	76.369.186,00
2016	3.324	70.551.000,00	189	17.844.341,00	160	4.630.546,00	0	0,00	12	736.350,00	0	0,00	0	0,00	3.685	93.762.237,00
2017	2.566	55.626.500,00	141	15.148.198,00	110	3.197.313,00	0	0,00	9	257.500,00	0	0,00	0	0,00	2.826	74.229.511,00
2018	2.167	46.087.000,00	113	11.684.046,00	109	3.104.616,00	115	3.749.881,00	2	35.000,00	0	0,00	0	0,00	2.506	64.660.543,00
2019	2.276	49.784.000,00	110	10.268.286,00	114	3.321.902,00	214	5.736.238,00	10	457.341,00	0	0,00	0	0,00	2.724	69.567.767,00
2020*	0	0,00	34	4.512.684,00	23	650.596,00	60	1.504.348,00	6	220.000,00	443	4.656.500,00	0	0,00	566	11.544.128,00
2021**	1.815	38.058.000,00	122	12.745.918,00	54	1.844.789,00	100	2.665.786,00	5	240.000,00	376	3.871.000,00	0	0,00	2.472	59.425.493,00
2022	1.160	24.624.000,00	51	6.276.531,00	30	806.717,00	86	2.315.849,00	4	80.000,00	214	2.089.500,00	0	0,00	1.545	36.192.597,00
2023	1.160	27.550.500,00	48	5.944.556,00	50	1.372.710,00	53	1.547.235,00	10	460.000,00	68	732.500,00	69	2.484.421,80	1.389	37.607.501,00
	619.139	3.287.698.355,15	18.139	836.862.083,31	5.216	148.467.632,10	2.411	65.826.024,31	186	5.833.923,00	1.101	11.349.500,00	69	2.484.421,80	646.261	4.358.521.9

**SITUAZIONE DEL FONDO CRIAS (RISORSE PROPRIE)
EX ART. 21, C. 16, DELLA L.R. N.9/2020
AL 31/12/2023**

DOTAZIONE

Trasferimenti da Fondo Unico a Gestione Separata:			
Incassati nell'esercizio 2020		27.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2021		12.000.000,00	
Incassati nell'esercizio 2022		11.600.000,00	
Incassati nell'esercizio 2023		1.800.000,00	
Totale trasferimenti da Fondo Unico a Gestione Separata			52.400.000,00
TOTALE DOTAZIONE			52.400.000,00

IMPIEGHI

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio	43.112.792,10		
Scorte	2.242.590,48		
Totale crediti in bonis		45.355.382,58	
Crediti incagliati:			
Esercizio	3.204.939,42		
Scorte	228.096,05		
Totale crediti incagliati		3.433.035,47	
Crediti in sofferenza:			
Esercizio	0,00		
Scorte	0,00		
Totale crediti in sofferenza		0,00	
Totale crediti verso clientela			48.788.418,05
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nei c/c		2.940.881,48	
Reversali da incassare/Mandati da emettere		-268.721,45	
Totale disponibilità presso Tesoreria			2.672.160,03
Partite da regolare			939.421,92
TOTALE IMPIEGHI			52.400.000,00

**SITUAZIONE DELLA QUOTA DEL FONDO SICILIA EX ART. 2 DELLA L.R. N.1/2019
GESTITA DALLA C.R.I.A.S.
AL 31/12/2023**

DOTAZIONE

Trasferimenti da IRFIS:			
Incassati nell'esercizio 2020		7.940.000,00	
Incassati nell'esercizio 2021		962.725,00	
Incassati nell'esercizio 2022		1.713.055,00	
Incassati nell'esercizio 2023		676.388,75	
Totale trasferimenti da IRFIS			11.292.168,75
Integrazione trasferimenti per commissione trattenuta da IRFIS:			
Commissioni dell'esercizio 2020		34.923,75	
Commissioni dell'esercizio 2021		29.032,50	
Commissioni dell'esercizio 2022		2.122,50	
Commissioni dell'esercizio 2023		3.851,25	
Totale integraz.trasferimenti per commissione trattenuta da IRFIS			69.930,00
Incrementi per interessi maturati su c/c:			
Interessi netti maturati nell'esercizio 2020		1.822,02	
Interessi netti maturati nell'esercizio 2021		705,01	
Interessi netti maturati nell'esercizio 2022		-198,60	
Interessi netti maturati nell'esercizio 2023		-315,43	
Totale incrementi per interessi			2.013,00
Rimborsi a IRFIS per rate incassate:			
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2020		0,00	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2021		-1.737.815,75	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2022		-1.542.261,14	
Rimborsi effettuati nell'esercizio 2023		0,00	
Totale rimborsi a IRFIS			-3.280.076,89
TOTALE DOTAZIONE			8.084.034,86

IMPIEGHI

Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	1.726.873,14		
Totale crediti in bonis		1.726.873,14	
Crediti incagliati:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	636.474,02		
Totale crediti incagliati		636.474,02	
Crediti in sofferenza:			
Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	40.755,16		
Totale crediti in sofferenza		40.755,16	
Totale crediti verso clientela			2.404.102,32
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nel conto corrente presso CREVAL n. 911987		29.843,46	
Reversali da incassare/Mandati da emettere		-42,20	
Totale disponibilità presso Tesoreria			29.801,26
Crediti verso la C.R.I.A.S. per partite da regolare			5.650.131,28
TOTALE IMPIEGHI			8.084.034,86

**SITUAZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO
AL 31/12/2023**

COMPOSIZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO

Conferimenti della Regione Siciliana incassati:		
Incassati nell'esercizio 2013	4.972.873,50	
Incassati nell'esercizio 2014	57.831.796,34	
Incassati nell'esercizio 2015	29.676.265,68	
Incassati nell'esercizio 2016	15.028.274,56	
Incassati nell'esercizio 2017	17.260.355,44	
Incassati nell'esercizio 2018	2.121.826,51	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2019	-8.677.928,91	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2020	-145.718,50	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2021	-20.576,36	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2022	-1.391.180,86	
Restituzione conferimenti per revoca agevolazioni dell'esercizio 2023	-626.686,37	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati		116.029.301,03
Incrementi per interessi netti incassati:		
Incassati nell'esercizio 2013	299,47	
Incassati nell'esercizio 2014	54.823,87	
Incassati nell'esercizio 2015	97.288,12	
Incassati nell'esercizio 2016	18.032,00	
Incassati nell'esercizio 2017	7.235,69	
Incassati nell'esercizio 2018	11.170,55	
Incassati nell'esercizio 2019	5.307,67	
Incassati nell'esercizio 2020	1.034,16	
Incassati nell'esercizio 2021	936,36	
Incassati nell'esercizio 2022	1.238,52	
Incassati nell'esercizio 2023	-381,47	
Totale incrementi per interessi netti incassati		196.984,94
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:		
Erogati nell'esercizio 2013 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	4.085.138,00	
Erogati nell'esercizio 2014 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	37.172.294,16	
Erogati nell'esercizio 2015 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	21.678.528,62	
Erogati nell'esercizio 2016 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	22.367.179,45	
Erogati nell'esercizio 2017 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	25.338.076,82	
Erogati nell'esercizio 2018 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-3.064.883,80	
Erogati nell'esercizio 2019 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	8.759.405,39	
Erogati nell'esercizio 2020 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	545.617,57	
Erogati nell'esercizio 2021 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	323.262,24	
Erogati nell'esercizio 2022 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-1.040.144,36	
Erogati nell'esercizio 2023 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-626.686,37	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		-115.537.787,72
Disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo		
C/C n. presso Unicredit S.p.A. (Intestato alla Regione Siciliana)	688.498,25	
Totale disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo		-688.498,25

SITUAZIONE DEL FONDO PER LA RIPRESA ARTIGIANI
EX ART. 10, C. 9 DELLA L.R. N.9/2020
AL 31/12/2023

DOTAZIONE

Conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08A:		
Incassati nell'esercizio 2021	8.500.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08A		8.500.000,00
Conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08B:		
Incassati nell'esercizio 2021	500.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati 3.3.1.08B		500.000,00
Incrementi per interessi netti maturati su c/c:		
Interessi netti maturati nell'esercizio 2022	2.156,55	
Interessi netti maturati nell'esercizio 2023	4.890,08	
Totale incrementi per interessi netti		7.046,63
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:		
Erogati nell'esercizio 2022 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-137.023,55	
Erogati nell'esercizio 2023 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	-444.809,65	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		-581.833,20
Decrementi per commissioni corrisposte (IVA compresa):		
Erogate nell'esercizio 2022	0,00	
Erogate nell'esercizio 2023	-114.375,00	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		-114.375,00
TOTALE DOTAZIONE		8.310.838,43

IMPIEGHI

Crediti verso clientela:		
Crediti in bonis:		
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	2.484.421,80	
Totale crediti in bonis		2.484.421,80
Crediti incagliati:		
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	0,00	
Totale crediti incagliati		0,00
Crediti in sofferenza:		
Crediti per finanziamenti Fondo Ripresa Artigiani	0,00	
Totale crediti in sofferenza		0,00
Totale crediti verso clientela		2.484.421,80
Disponibilità presso banche:		
Disponibilità nel c/c AZIONE 3.1.1_08A Banca del Fucino	5.642.555,58	
Disponibilità nel c/c AZIONE 3.1.1_08B Banca del Fucino	180.074,05	
Reversali da incassare	0,00	
Totale disponibilità presso Tesoreria		5.822.629,63
Crediti verso la C.R.I.A.S. per partite da regolare		3.787,00
TOTALE IMPIEGHI		8.310.838,43

SITUAZIONE DEL FONDO PIU' ARTIGIANATO
EX ART. 41 DELLA L.R. N. 3/1986
AL 31/12/2023

COMPOSIZIONE DEL FONDO PIU' ARTIGIANATO

Conferimenti della Regione Siciliana incassati:		
Incassati nell'esercizio 2023	12.824.706,04	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati		12.824.706,04
Incrementi per interessi netti incassati:		
Incassati nell'esercizio 2023	-7,37	
Totale incrementi per interessi netti incassati		-7,37
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:		
Erogati nell'esercizio 2023 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	0,00	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		0,00
Disponibilità sui C/C Fondo		
C/C n. 16680455 presso Credit Agricole	11.999.992,63	
C/C n. 101607122 presso Unicredit S.p.A.	824.706,04	
Totale disponibilità sui C/C		-12.824.698,67